

Comune di Malegno

Provincia di Brescia

Piano di Governo del Territorio

Piano dei Servizi Relazione

PS a

novembre 2008

ADOTTATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 50
del 9 dicembre 2008

APPROVATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 26
del 20 luglio 2009

aggiornamenti

.....
.....
.....

Pianificazione e Coordinamento

arch. claudio nodari • arch. maura bellicini • arch. carlo fasser • arch. ariela rivetta

claudio nodari
architetto
via a. manzoni, 57 - 25040 esine - bs -
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
544

maura bellicini
architetto
via g. mazzini, 3 - 25040 esine - bs -
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
1265

carlo fasser
architetto
via bezzecca, 6 - 25128 brescia -
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
1519

ariela rivetta
architetto
via montiglio, 37b - 25043 breno - bs -
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
1509

il responsabile
del procedimento
geom. guido furloni

Valutazione Ambientale Strategica
ing. marcella salvetti

marcella salvetti
ingegnere
via nazionale, 6 - 25030 sellero - bs -
ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
4503

il sindaco
alessandro domenighini

claudio nodari architetto

studio di architettura e urbanistica

25040 esine (bs) - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394

Piano dei Servizi – Relazione illustrativa

PREMESSA		pag. 2
	Obiettivi ed indirizzi generali del Piano dei Servizi	pag. 3
CAP I	<i>Inquadramento territoriale – Analisi dei servizi</i>	pag 6
	Ambito di riferimento	pag. 6
	Rilievo dell’offerta dei servizi sul territorio	pag. 6
	- Scheda di rilievo e valutazione dei servizi.....	pag. 7
	- Lo standard per le aree residenziali	pag. 8
	- Lo standard per le aree produttive.....	pag. 17
	- Le infrastrutture per la viabilità	pag. 17
	- Il traffico urbano.....	pag 19
	- Le reti tecnologiche	pag. 22
CAP II	<i>Rilievo della domanda di servizi sul territorio</i>	pag. 24
	- Attrezzature per l’istruzione.....	pag. 24
	- Attrezzature di interesse comune.....	pag. 25
	- Attrezzature di interesse comune per servizi religiosi.....	pag. 25
	- Spazi liberi collettivi.....	pag. 25
	- Verde pubblico e attrezzato.....	pag. 25
	- Sport e tempo libero.....	pag. 25
	- Attrezzature tecnologiche.....	pag. 25
	- Parcheggi pubblici	pag. 26
	- Infrastrutture per la viabilità	pag. 26
	- Reti tecnologiche	pag. 26
CAP III	<i>Obiettivi specifici del Piano dei Servizi</i>	pag. 27
	Razionalizzazione dei servizi esistenti e pressioni indotte.....	pag. 42
CAP IV	<i>La proposta progettuale: dimensionamento</i>	pag. 46
	Analisi quantitativa del programma di riqualificazione dei servizi esistenti e dei nuovi interventi.....	pag. 46
CAP V	<i>Modalità di realizzazione economica e programmazione</i>	pag. 50
	Stima dei costi e delle risorse economiche reperibili in attuazione delle previsioni edificatorie del P.G.T.	pag. 51

PREMESSA

Ai sensi dell'art.9 della L.R. 12/2005 il Piano di Governo del territorio è affiancato da un complesso studio ed analisi relativi alla gestione urbanistica dei servizi attraverso la formulazione di uno specifico elaborato denominato Piano dei Servizi (PdS).

Detto piano rinnova il metodo di computo degli "standard" di PRG privilegiando gli aspetti qualitativi, attuativi e gestionali dei servizi rispetto a quelli quantitativi che caratterizzavano la L.R. 51/75, determinando un cambiamento sostanziale nelle modalità progettuali e di studio della pianificazione urbanistica comunale.

Al tradizionale ruolo rivestito dall'Amministrazione Comunale in materia di realizzazione e gestione dei servizi si affianca il ruolo privato di gestione e spesso realizzazione degli stessi nonché la valutazione di elementi importanti quali la fattibilità e la scansione temporale degli interventi: la previsione di quantità ingenti di servizi che non sono poi realizzabili per problemi economici rappresenta emblematicamente uno degli aspetti meno qualitativi della programmazione urbanistica degli anni passati.

Il Piano dei Servizi è quindi uno strumento di tipo programmatico volto ad evitare, a livello di pianificazione urbanistica, la mera rappresentazione cartografica degli standard previsionali: con tale studio si vuole definire a livello di Piano di Governo del Territorio una serie di servizi che abbiano una concreta attendibilità sia a livello localizzativo che attuativo.

A tali caratteristiche vanno affiancate ulteriori peculiarità che rappresentano, nel complesso, due tra i principali obiettivi del Piano dei Servizi: la sostenibilità ambientale ed economica.

Il Piano dei servizi può infatti essere aggiornato con le scelte di Bilancio e dei Programmi di attuazione delle Opere pubbliche in adeguamento al mutamento delle esigenze.

La valutazione di tali aspetti consente quindi di:

- evitare la previsione di servizi senz'altro corretti che però non possono tradursi in atti concreti per mancanza di fondi;
- sminuire il valore della previsione del servizio a mero vincolo su aree che non possono essere utilizzate per altri usi e rimangono abbandonate;
- realizzare servizi utili che però provocano forti contrasti ambientali e conducono ad un progressivo peggioramento della qualità ambientale e della vita anziché ad un miglioramento.

Definendo sinteticamente il nuovo concetto di servizio si può affermare che la trattazione del tema avviene ora secondo un criterio che privilegia il peso qualitativo anziché quantitativo: il concetto di standard inteso come insieme di opere pubbliche rimane ora solo come riferimento dimensionale inteso come soglia minima da raggiungere.

L'analisi dei servizi di cui al presente Piano è quindi effettuata in stretto rapporto con lo studio ambientale del PGT, con l'analisi del verde e del paesaggio, con approfondimenti legati alla mobilità ciclo-pedonale ed i trasporti in generale.

Un ulteriore aspetto innovativo introdotto dalla L.R. 12/2005 è il tentativo, al di là della valenza

urbanistica del servizio, di portare a scala comunale la programmazione dei servizi stessi: viene superato il concetto generale di standard che definiva i fabbisogni non differenziati per ogni realtà territoriale, ambientale e sociale per definire le effettive necessità legate ad ogni realtà in essere.

Nello specifico, ai sensi della L.R. richiamata il Piano dei Servizi deve:

- a) Documentare lo stato dei servizi esistenti specificandone le caratteristiche qualitative quali: fruibilità, accessibilità, utilizzo, traducendo poi i dati qualitativi in dati quantitativi.
- b) Valutare le necessità ed il fabbisogno pregresso e di Piano individuando e programmando le attrezzature e le infrastrutture urbane riconosciute come standard.

Le finalità del Piano dei servizi sono quindi volte ad analizzare i bisogni per costruire e programmare un "pacchetto" di servizi da attuare durante il periodo di validità del Piano di servizi.

OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI DEL PIANO DEI SERVIZI

In generale lo schema operativo che ha portato alla redazione del piano dei servizi si struttura seguendo gli obiettivi generali e gli indirizzi specifici espressi dal Documento di Piano che vengono riportati integralmente.

OBIETTIVI

Migliorare e potenziare la rete viabilistica esistente ed i collegamenti fra i servizi presenti sul territorio:

- Prevedere allargamento delle carreggiate lungo tratti critici
- Riorganizzazione degli incroci più problematici
- Realizzare marciapiedi ove mancanti

Potenziare il sistema dei percorsi pedonali e ciclabili:

- Migliorare la rete dei percorsi ciclabili in coerenza con il progetto dei percorsi ciclabili della Provincia di Brescia
- Valorizzare percorsi e sentieri pedonali

Razionalizzazione dei servizi presenti sul territorio per aumentare la funzionalità e qualità della "città pubblica":

- Migliorare attrezzature di interesse comune
- Potenziare attrezzature sportive e di verde pubblico attrezzato
- Incrementare la dotazione di spazi di sosta

Sviluppare adeguate politiche commerciali

- Individuazione di una normativa che favorisca e promuova l'inserimento di attività commerciali di vicinato.

Favorire lo sviluppo turistico comunale e sovralocale

- Individuazione di spazi / strutture pubbliche e di interesse generale nel territorio urbanizzato e naturale

Migliorare e completare le reti del sottosuolo

- Completamento della rete fognaria ove mancante
- Progressiva sostituzione delle reti miste in favore di reti separate
- Piano Urbano di gestione dei servizi di sottosuolo (PUGSS)

Operare per il contenimento dei consumi energetici

- Incentivazione e sensibilizzazione all'utilizzo di energie alternative negli edifici pubblici e nelle nuove costruzioni
- Promozione di acquisti verdi secondo criteri di compatibilità ambientale

Promuovere l'edilizia pubblica convenzionata

- Individuazione di comparti di edilizia pubblica convenzionata

INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PIANO DEI SERVIZI

Infrastrutture:

- limitare il traffico all'interno dei nuclei di antica formazione attraverso:
 1. la realizzazione di zone a parcheggio a corona dei nuclei stessi
 2. la realizzazione di parcheggi interrati
- potenziare il sistema del trasporto pubblico mediante:
 1. il potenziamento e la realizzazione di nuove fermate per il trasporto pubblico
 2. la realizzazione di bus navetta per la stazione ferroviaria (in comune contermini di Civate Camuno)

Ambito insediativo:

- migliorare la sostenibilità ambientale e la funzionalità urbanistica attraverso:
 1. la migliore manutenzione ed utilizzo delle aree e delle proprietà pubbliche;
 2. l'utilizzo di occasioni come il recupero di aree dismesse o l'attuazione di Piani Esecutivi per attuare progetti di riqualificazione urbana;
 3. la migliore connessione attraverso il sistema della mobilità dei servizi presenti sul territorio: ad esempio rendere accessibili i servizi con percorsi ciclo-pedonali;
- creare ambiti con una migliore distribuzione dei servizi mediante la realizzazione e distribuzione su tutto il territorio di servizi di tipo culturale, per il tempo libero, per il trasporto pubblico
- recepire le richieste degli operatori e dei cittadini
- rinnovare, recuperare e valorizzare le realtà commerciali urbane esistenti
- migliorare l'inserimento ambientale-paesistico delle trasformazioni attraverso l'analisi della carta del paesaggio allegata alla presente programmazione: la carta consente di individuare i valori naturalistici e del paesaggio che sono da tutelare
- operare per il massimo contenimento del consumo di suolo attraverso:
 1. la tutela delle aree agricole
 2. consentire un migliore utilizzo delle aree già urbanizzate e dei servizi esistenti
- favorire interventi di recupero sia residenziale che produttivo
- tutelare il patrimonio storico architettonico

Ambito naturale:

- operare per la diminuzione del rischio di esondazione delle aree limitrofe ai corsi d'acqua attraverso la realizzazione dei sistemi di arginatura mancanti, il miglioramento degli esistenti e la corretta manutenzione, pulizia degli alvei;
- operare per la realizzazione di un sistema continuo di aree verdi attraverso:
 1. la salvaguardia dei varchi non edificati e la realizzazione dei corridoi ecologici;
 2. la creazione di connessioni tra le aree verdi interne agli abitati;

- mantenere e migliorare le aree boscate
- individuare e censire le aree ad elevato valore naturalistico: attraverso la promozione di progetti per la valorizzazione di tali aree
- tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesistico ambientale
- tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio storico artistico e architettonico

Alcuni di questi indirizzi si esprimono attraverso le politiche socio-economiche dell'Amministrazione Comunale, altre trovano diretta applicazione all'interno dello studio del presente Piano.

Per la redazione del Piano dei servizi si è di fatto proceduto seguendo il seguente schema operativo:

1. Svolgere incontri con i vari settori del comune;
2. Redigere una schedatura che consenta un'analisi dei servizi esistenti (patrimonio comunale pubblico e privato di uso pubblico);
3. Elencare un insieme di priorità derivanti dalle analisi effettuate ed in base al Programma delle Opere pubbliche.

La localizzazione dei nuovi servizi risulta in particolare connessa alla definizione del territorio degli ambiti di trasformazione che prevedono l'urbanizzazione in parti del territorio comunale in genere non ancora edificate. I Piani Attuativi e gli ambiti di trasformazione sono individuati nel Documento di Piano quale ossatura principale per l'attuazione del PGT: infatti in tale documento viene effettuata un'analisi puntuale delle destinazioni e dei parametri di trasformazione dei singoli ambiti prevedendo l'individuazione dei seguenti elementi:

- i servizi di uso pubblico
- la viabilità
- l'edificazione polifunzionale
- le aree verdi anche di connessione tra territorio agricolo e urbanizzato

Il disegno dei singoli ambiti di trasformazione e di conseguenza dei servizi specifici risultano sempre in stretta relazione con il resto del paese e pertanto sia le strade che i servizi in essi individuati fungono da elementi di ricucitura per ambiti degradati o sfrangiature del tessuto esistente.

Importanti sono anche le aree di completamento che frequentemente sono abbinate alla formazione di aree per attrezzature pubbliche e quindi contribuiscono in modo sostanziale alla definizione del sistema dei servizi comunale.

AMBITO DI RIFERIMENTO

I servizi presenti sul territorio comunale di Malegno sono di interesse sia locale che sovralocale (Museo del Lambic, museo delle Fudine, area di recupero ex cava Damiola – in progetto); per i servizi non presenti sul territorio comunale gli abitanti fanno riferimento alle attrezzature collocate nei comuni contermini: in particolare per le attrezzature di tipo amministrativo, sanitario, ospedaliero, istruzione superiore, sportive (piscina) discreta e ben distribuita è la dotazione nei Comuni limitrofi (Darfo Boario Terme ed Esine più a sud) e nel capoluogo di provincia che però dista da Malegno circa 60 km.

Nello specifico la città di Brescia ospita una serie di strutture di livello provinciale sia di tipo sanitario che legate all'istruzione superiore ed universitaria.

RILIEVO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SUL TERRITORIO

Al fine di venire a conoscenza del sistema dei servizi presenti sul territorio di Malegno è stato redatto un censimento dettagliato, supportato da rilievo fotografico, di tutti i beni che assolvono a tale funzione, dei quali sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- ambito di servizio su aree pubbliche e private
- ambito di servizio privato di uso e/o interesse pubblico
- classificazione in base alle funzioni secondo le seguenti categorie:
 - a) attrezzature di interesse comune
 - b) attrezzature di interesse comune per servizi religiosi
 - c) attrezzature per l'istruzione
 - d) spazi liberi collettivi
 - e) verde pubblico e attrezzato
 - f) sport e tempo libero
 - g) attrezzature turistico ricettive
 - h) attrezzature tecnologiche e distributive
 - i) parcheggi pubblici
 - j) alberature e viali alberati
 - k) percorsi ciclo-pedonali
- condizioni fisiche della struttura
- caratteristiche dimensionali
- fruibilità
- integrazione con il contesto
- accessibilità
- bacino di utenza
- dimensioni

SCHEDA DI RILIEVO E VALUTAZIONE DEI SERVIZI

La scheda di rilievo e di valutazione dei servizi presenti sul territorio risponde all'esigenza di verificare attraverso una ricognizione puntuale e ordinata il livello qualitativo degli stessi.

Il censimento dei servizi è restituito attraverso una schedatura organizzata sulla base della classificazione delle tipologie di servizi pubblici e di interesse pubblico individuate e attraverso una numerazione che consente, per ogni categoria, la puntuale individuazione del servizio sulla cartografia.

Ogni tipologia di servizio è individuata nella scheda attraverso lo stesso colore o simbolo utilizzato nella documentazione cartografica.

Come previsto dalla L.R. 12/2005 le tipologie di servizi individuate includono anche quelle di tipo privato di interesse collettivo che sono state opportunamente evidenziate sulle schede di rilevamento e sugli elaborati grafici.

La prima parte della scheda precisa l'esatta ubicazione del servizio e presenta una descrizione dettagliata delle sue caratteristiche dimensionali e del suo stato di consistenza. La seconda parte contiene le informazioni necessarie per valutare il grado di fruibilità, accessibilità e conformità. Tutto ciò ci consente di dare un valore qualitativo del servizio esprimibile successivamente in un valore quantitativo espresso in mq.

La scheda è integrata da un rilievo fotografico e da documentazione cartografica eventualmente disponibile.

Tale analisi ha consentito l'attribuzione al servizio di un valore finale che, confrontato con le valutazioni dei bisogni locali ed il livello di soddisfazione della domanda, ha condotto alla programmazione delle nuove previsioni che comprendono sia la riqualificazione dei servizi esistenti che l'individuazione, a livello di Piano di Governo del territorio, dei servizi previsti nell'arco temporale di attuazione del Piano stesso.

Il valore delle aree a servizio pubblico rilevate sul territorio viene espresso attraverso due valori numerici:

- a) **la consistenza del servizio in termini di superficie territoriale dell'ambito;**
- b) **la consistenza del servizio quale sommatoria delle superfici lorde di pavimento delle strutture e delle specifiche aree di pertinenza (cortili, aree verdi);**

Concorrono ad una valutazione complessiva dei servizi presenti sul territorio i servizi svolti sul territorio da associazioni di assistenza e volontariato che svolgono un ruolo fondamentale sia dal punto di vista socio-assistenziale che culturale.

Essi rientrano nel conteggio non tanto in termini quantitativi (per la cui valutazione si rileva un problema pratico di contabilizzazione) quanto nella valutazione della qualità della vita nel paese:

- Pia Fondazione Vallecamonica ONLUS
- AIDO – Gruppo Comunale
- AVAM – Associazione Volontari Assistenza Malegno
- Associazione cacciatori
- Associazione Nazionale Alpini

- Associazione Nazionale Carabinieri
- Associazione Nazionale Combattenti e Reduci
- Circolo Aldo Caprani
- Circolo culturale sul Palco
- Coro ARCA
- GEM – Gruppo escursionistico Malegno
- Gruppo Volontari Protezione Civile Malegno
- Moto Club Sebino

LO STANDARD PER LE AREE RESIDENZIALI

I dati raccolti dal censimento effettuato hanno portato alla definizione generale dei servizi presenti sul territorio all'interno dei quali sono stati selezionati quelli che concorrono alla definizione degli standard secondo le tipologie e le quantità riconducibili a quelle indicate dal D.M. 1444/68 nell'art.3:

- | | |
|---|-------------------|
| a) Istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo | mq/abitante 4,50; |
| b) attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici postali, protezione civile etc.) | mq/abitante 2,00; |
| c) spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport | mq/abitante 9,00; |
| d) parcheggi | mq/abitante 2,50. |

Non vengono considerate standard pubblico (SP) le aree verdi che definiscono le fasce in corrispondenza degli incroci stradali e lungo le strade, i cimiteri, le aree dei pozzi e delle sorgenti dell'acquedotto, le cabine elettriche e le relative centrali.

A conclusione delle analisi effettuate dalle schede di rilevamento si riportano, nelle tabelle seguenti, i parametri quantitativi riferiti ad ogni singola tipologia di servizio inteso come Standard Pubblico urbanistico.

RIEPILOGO ATTREZZATURE ESISTENTI NEL COMUNE (superficie territoriale)

Tipologia del servizio	Malegno
Attrezzature per l'istruzione	6.718,05
Attrezzature di interesse comune, attrezzature per servizi religiosi, attrezzature tecnologiche, spazi liberi collettivi	7.011,04
Verde pubblico attrezzato e per lo sport	17.073,55
Parcheggi pubblici	8.632,15
TOTALE	39.434,79

RIEPILOGO ATTREZZATURE ESISTENTI NEL COMUNE
(superficie complessiva: aree di pertinenza + slp)

Tipologia del servizio	Malegno
Attrezzature per l'istruzione	7.924,85
Attrezzature di interesse comune, attrezzature per servizi religiosi, attrezzature tecnologiche, spazi liberi collettivi	9.168,10
Verde pubblico attrezzato e per lo sport	17.073,55
Parcheggi pubblici	8.632,15
TOTALE	42.798,65

Effettuando un confronto tra la previsione di servizi del PRG in essere (servizi esistenti + servizi di progetto) e lo stato di attuazione degli stessi emerge quanto segue:

Standard complessivo previsto da PRG (sottoposto a varianti)	mq 45.463,01
Standard attualmente in essere (superficie territoriale)	mq 39.434,79
Standard attualmente in essere (sommatoria slp e aree di pertinenza)	mq 42.798,65

Nel complesso le aree previste dal PRG pre-vigente per la formazione di standard pubblico (SP) non sono state completamente realizzate: la limitata disponibilità finanziaria ha permesso solo alcune acquisizioni mentre sono state in buona parte attuate - e quindi acquisite in seguito a cessione - le aree destinate a SP previste all'interno dei Piani Attuativi.

In generale, valutando l'attuale consistenza dei servizi pubblici distribuiti sul territorio, analizzati sia in merito alla superficie territoriale che nella loro consistenza complessiva (sommatoria slp ed aree di pertinenza) possiamo fare le seguenti valutazioni:

Abitanti al 31 dicembre 2007 n. 2.078
(superficie territoriale)

Standard	Stato di fatto mq	mq/ab	D.M. 1444/68 mq/ab
<i>Attrezzature per l'istruzione</i>	6.718,05	3,23	4,50
<i>Attrezzature di interesse comune, servizi religiosi, spazi liberi collettivi</i>	7.011,04	3,37	2,00
<i>Verde pubblico attrezzato e per lo sport</i>	17.073,55	8,22	9,00
<i>Parcheggi pubblici</i>	8.632,15	4,15	2,50
Totale	39.434,79	18,98	18,00

(consistenza complessiva)

Standard	Stato di fatto mq	mq/ab	D.M. 1444/68 mq/ab
<i>Attrezzature per l'istruzione</i>	7.924,85	3,81	4,50
<i>Attrezzature di interesse comune, servizi religiosi, spazi liberi collettivi</i>	9.168,10	4,41	2,00
<i>Verde pubblico attrezzato e per lo sport</i>	17.073,55	8,22	9,00
<i>Parcheggi pubblici</i>	8.632,15	4,15	2,50
Totale	42.798,65	20,60	18,00

La tabella evidenzia complessivamente una buona dotazione di standard pubblico sul territorio comunale: ad eccezione del parametro riferito ai servizi per l'istruzione e per il verde, le rimanenti tipologie di standard assolvono pienamente per quantità ai minimi stabiliti dalla normativa vigente di riferimento.

Si ritiene inoltre opportuno rilevare che le quantità di servizi complessivamente rilevate riguardano quasi unicamente gli ambiti residenziali: i servizi esclusivi per le attività produttive riguardano mq 510,35 di area destinata a parcheggio.

Attrezzature per l'istruzione

Le scuole pubbliche presenti nell'ambito comunale sono dislocate in due aree a ridosso del nucleo antico: la loro collocazione sul territorio comunale risulta ottimale in quanto facilmente accessibili dalla zona centrale dell'abitato; al contempo il tessuto edilizio consolidato in cui si inseriscono le strutture impedisce, in alcuni casi, la previsione di interventi di ampliamento.

Le attrezzature per l'istruzione sono le seguenti:

- la scuola dell'infanzia "Marianna Vertua" (Ente privato religioso) è situata nell'edificio del Convento delle Madri Canossiane di Malegno, all'interno di un'ampia area verde compresa tra la chiesa vecchia di S. Andrea e il cimitero. Poco distante si trova il parco giochi comunale e il nucleo amministrativo. All'interno del medesimo edificio è collocato il Micro asilo familiare, gestito da una associazione privata in collaborazione col Comune di Malegno.

Il potenziale offerto dalla struttura è dato da:

n.3 aule x 20 alunni (media) = 60 alunni e circa mq 50,00 di laboratori

Attualmente la scuola ospita in media 40 alunni.

- l'Istituto Comprensivo "Giuseppe Bonafini" che accoglie al suo interno la Scuola Elementare ed il distaccamento della Scuola Media di Civate Camuno. La struttura è ubicata a fianco del polo sportivo (palestra e campo sportivo) e dell'oratorio ed al suo interno si trova la biblioteca. Nei pressi dell'edificio, nel Piazzale Caduti in Guerra, è collocato un ampio parcheggio a servizio della struttura.

Il potenziale offerto dalla struttura della scuola primaria è dato da:

n.10 aule x 20 alunni (media) = 200 alunni e circa mq 40,00 di laboratori con annessa palestra.

Attualmente la scuola ospita in media 80 alunni.

Il potenziale offerto dalla struttura della scuola secondaria di primo grado è dato da:
n.9 aule x 20 alunni (media) = 180 alunni e circa mq 50,00 di laboratori con annessa palestra.
Attualmente la scuola ospita in media 70 alunni.

In generale le attrezzature si trovano in buono stato di conservazione e garantiscono una discreta fruibilità.

Le strutture in genere sono dotate di posti auto non esclusivi: le strutture usufruiscono di spazi di sosta e parcheggio a servizio della residenza.

L'accesso ai servizi avviene in più modi:

- pedonalmente per i fruitori residenti nei centri abitati;
- attraverso mezzi di trasporto privati;
- con utilizzo del servizio di trasporto attivato dall'Amministrazione Comunale.

Attrezzature di interesse comune

Alle attrezzature di interesse comune appartengono quei servizi riservati alle attività di tipo socio-culturale e religiose. La dotazione di tali servizi comprende:

ATTREZZATURE PER SERVIZI RELIGIOSI:

- la Chiesa di Santa Maria risale nelle sue forme attuali al XVII secolo, presenta uno slanciato campanile di architettura romanica lombarda (datato secoli XIII - XIV)
- l'Oratorio attrezzato con di campo sportivo posto in adiacenza alla palestra annessa alle strutture scolastiche
- la Chiesa vecchia di S.Andrea è una caratteristica costruzione Quattrocentesca
- la Chiesa nuova di S.Andrea, edificata all'inizio del XVII secolo, si erge imponente sul dosso anticamente denominato "Castello"

In generale le chiese sono servite da spazi a parcheggio ad uso residenziale posti nelle vicinanze: le aree di sosta non sono specifiche per il servizio religioso.

LE ATTREZZATURE DI TIPO AMMINISTRATIVO, CULTURALE, SOCIO-ASSISTENZIALE

- La PIA Fondazione Valle Camonica è un Centro Socio Medico Psico Pedagogico della Riabilitazione: rappresenta con in centro psichiatrico Asl, di seguito richiamato, un importante punto di riferimento per le persone diversamente abili che trovano in questa struttura attrezzature per l'istruzione e l'assistenza psicologica;
- L'ASL di Valle Camonica – centri psichiatrici: recentemente oggetto di ampliamento ospita sale polifunzionali, ambulatori e laboratori per attività manuali;
- La farmacia: un importante servizio per la popolazione collocato però in posizione decentrata rispetto all'abitato (via del Lanico);
- L'ambulatorio comunale
- Il centro diurno anziani A.V.A.M. e ambulatorio: edificio realizzato alla fine degli anni '90 a servizio della popolazione della terza età, organizza attività importanti di intrattenimento e

svago;

- L'ufficio postale: l'edificio posto in via Cava ospita anche la sede di alcune associazioni locali (Associazione Nazionale Alpini e AVIS);
- Il municipio: collocato in prossimità del nucleo antico è stato recentemente ristrutturato; necessita di un intervento di ampliamento per una migliore organizzazione delle funzioni svolte nei singoli uffici e per un incremento dei posti auto a disposizione;
- Il cimitero: collocato in adiacenza dell'abitato, tra il municipio ed il nucleo antico è stato oggetto di ampliamento negli ultimi anni; è presente un Piano Cimiteriale di recente approvazione;
- La biblioteca comunale: collocata all'interno dell'edificio che accoglie l'Istituto Comprensivo "Giuseppe Bonafini" (distaccamento scuola media di Civate Camuno);
- Il museo "il lambic": nasce ufficialmente nel gennaio 2006 con lo scopo di valorizzare un edificio che si inserisce nel ciclo della lavorazione della terra e della vite, della distillazione delle vinacce e della cultura del vino;
- Il museo "Le Fudine": Museo Etnografico del ferro, sorto nel 1998 per volontà dell'Amministrazione Comunale, con l'intento di conservare e presentare al pubblico le fucine (in dialetto locale "fudine") di Via S. Antonio, uno dei più interessanti monumenti di archeologia industriale della Valle.
- La "baita della società", ristrutturata tra il 2005 e il 2006, viene gestita come bivacco da alcune associazioni del paese.
- La piattaforma ecologica, attualmente posta lontano dal centro abitato e di ridotte dimensioni, nelle previsioni di PGT verrà collocata nella zona industriale con una superficie nettamente maggiore.

In generale la dotazione di questo tipo di attrezzature in termini quantitativi è stata considerata soddisfacente.

Gli spazi pubblici

SPAZI LIBERI COLLETTIVI: frequentemente questi spazi si confondono con la viabilità comunale configurandosi come slarghi della sede viaria che, spesso, vengono utilizzati a parcheggio. Questo accade in particolare in corrispondenza del nucleo di antica formazione dove la carenza di aree specifiche per il parcheggio "impone" frequentemente l'utilizzo di spazi che hanno altre valenze.

Il piano individua sul territorio comunale due spazi nel centro storico: Piazza Casari, di fronte alla Chiesa Nuova di S. Andrea, e la piazzetta terminale di via Gallerie.

VERDE PUBBLICO ATTREZZATO: Il verde pubblico attrezzato presente sul territorio comunale è sinteticamente ascrivibile a due grosse classi: il verde urbano e le aree attrezzate al di fuori del centro abitato. Se nel suo complesso la dotazione di verde, in termini di legge è soddisfacente, da un punto di vista qualitativo e localizzativo necessita invece di essere potenziata.

In tale contesto è auspicabile la creazione di nuovi spazi verdi di dotazione alle zone residenziali e la valorizzazione di alcuni ambiti in adiacenza al nucleo antico capaci di configurare una

sequenza di aree verdi e servizi.

Le aree attrezzate a verde più significative dal punto di vista dimensionale e qualitativo sono le seguenti:

- parco giochi in via Campello
- area verde nei pressi del cimitero
- area verde all'interno dell' ex PL Besseto
- area attrezzata in Loc. Isola
- area attrezzata in Loc. Pedena

Per quanto riguarda il verde al di fuori del centro abitato, sono da evidenziare due ampie aree:

LOCALITA' PEDENA collocata lungo la viabilità principale in direzione Lozio a 1Km dopo il bivio. L'area è costituita da una zona a prato contornato da antichi alberi di castagno e boschi cedui attrezzata con tavoli e panche, barbecue, bacheca informativa e percorso didattico.

LOCALITA' ISOLA collocata lungo la Sp345 in direzione Breno presso la zona artigianale sulle sponde del fiume Oglio. L'area è costituita da una zona a prato ed è attrezzata con panchine tavoli, fontane con acqua potabile e barbecue.

SPORT E TEMPO LIBERO: Gli impianti sportivi e per il tempo libero esistenti sono principalmente collocati in adiacenza al polo scolastico (l'Istituto Comprensivo "Giuseppe Bonafini") e soddisfano sia quantitativamente sia qualitativamente le esigenze della cittadinanza.

Esse sono:

- la palestra comunale
- il campo sportivo dell'oratorio
- il campo di bocce limitrofo al centro diurno anziani
- l'accademia di tiro "Tanfoglio"

Le attrezzature sportive sono in genere ben servite da parcheggi. A volte la proprietà e/o la gestione non sono comunali ma svolgono comunque un importante servizio sul territorio comunale. La soddisfazione della domanda di spazi per attività sportive di natura comprensoriale trova risposta nei centri urbani maggiori della Valle.

ATTREZZATURE TURISTICO RICETTIVE: Sul territorio comunale non sono state rilevate specifiche strutture turistico ricettive. Può essere incluso in tale tipologia di servizio il piccolo albergo posto in prossimità del confine con il Comune di Civate Camuno.

LE ATTIVITÀ COMMERCIALI: Secondo i dati ISTAT, il cui ultimo aggiornamento arriva al 1993, a tale data le licenze commerciali al minuto rilasciate dal Comune erano 49: 30 per il commercio non alimentare, 18 per quello alimentare ed 1 per l'esercizio alberghiero.

Mediamente quindi, agli inizi degli anni '90, si registra un esercizio commerciale ogni 46 abitanti (1:125 per i prodotti alimentari e 1:75 per i non alimentari: a livello provinciale lo stesso rapporto era

pari complessivamente a 46 abitanti per ogni esercizio (128 abitanti ogni negozio alimentare, 72 ogni non alimentare).

Al fine di venire a conoscenza della realtà commerciale in essere è stato effettuato uno specifico rilievo delle attività insediate nel comune di Malegno: la struttura commerciale rilevata si sviluppa principalmente sulla direttrice della SP345 (via del Lanico): su un totale di 67 attività commerciali registrate sul territorio comunale, 41 sono distribuite lungo via Lanico (61,20%). Solamente 7 esercizi sono di tipo alimentare. La maggior parte delle strutture commerciali sono esercizi di vicinato (58), le medie strutture di vendita sono 9 di cui solamente 2 con superficie superiore ai mq 1000 (nessuna attività supera mq 1500). A Malegno non sono state rilevate grandi strutture di vendita.

La distribuzione delle attività commerciali viene evidenziata nell'allegata planimetria.

Confrontando i dati rilevati con quanto registrato dall'ISTAT nel 2003 emerge chiaramente che nel complesso le attività commerciali presenti nel comune sono aumentate del 37% mentre sono drasticamente diminuiti gli esercizi di tipo alimentare che da 18 nel 1993 passano a 7 nel 2008.

La superficie complessiva degli esercizi di vicinato non alimentari è pari a mq 3.160 che, se rapportata ai 2.078 abitanti determina un indice pari a 3,16mq/1000 abitanti.

La superficie complessiva degli esercizi alimentari è pari a mq 585,00 per complessivi 0,585 mq/1000 abitanti.

La superficie complessiva delle medie strutture di vendita è pari a mq 5.200,00 per complessivi 2,50 mq/1000 abitanti.

I valori rilevati sono molto distanti dai dati di riferimento provinciali medi, emersi in fase di analisi, nel Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008 della Regione Lombardia (Deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/215 del 2 ottobre 2006). In particolare per le strutture di vicinato i parametri medi rilevati (ogni 1000 abitanti) a livello provinciale sono i seguenti:

totale mq	Alimentare mq	Non alimentare	misto
1.047	128,00	815,00	103,00

Di fatto il programma triennale in esame include il comune di Malegno negli "Ambiti montani" caratterizzati da "...significative e prevalenti relazioni dirette con altri ambiti commerciali": in effetti risulta rilevante la presenza in Vallecamonica di alcuni Centri Commerciali e Supermercati che, in particolare, per il settore alimentare, rappresentano importanti punti di riferimento.

Riferendoci ancora al programma Regionale richiamato si vuole evidenziare che Malegno, a differenza di molti centri camuni, non risulta compreso tra i comuni per i quali viene rilevata la tendenza alla desertificazione commerciale: il dato di riferimento, anche se a di valenza sperimentale, è indicativo di un trend che sarà comunque verificato nella programmazione del prossimo triennio.

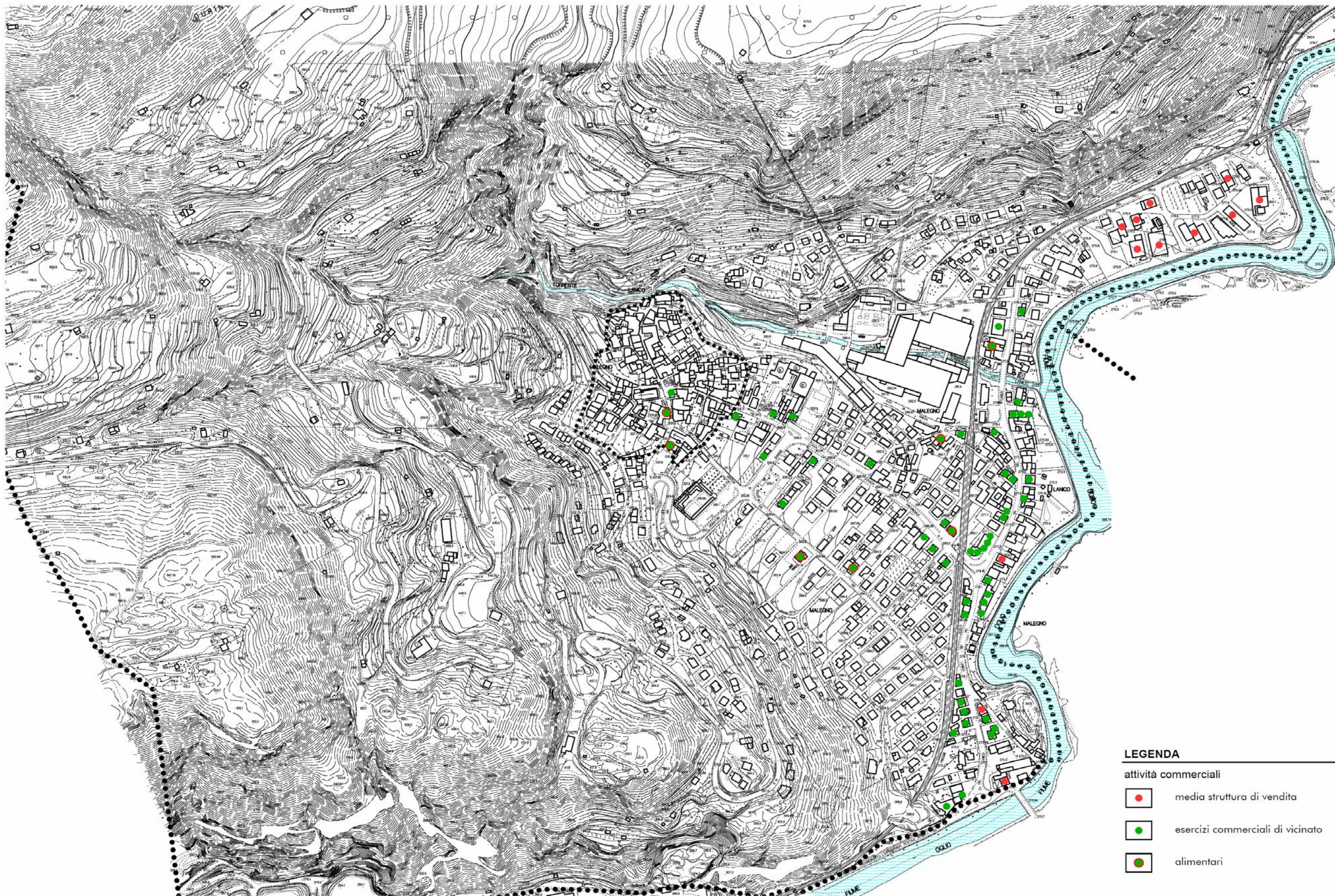
In relazione agli obiettivi espressi nel presente DdP ed agli indirizzi del Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008 della Regione Lombardia, la normativa introdotta nel DdP stesso, nel PdS e nel PdR e le politiche economiche dell'Amministrazione Comunale:

1. non prevedono l'insediamento di grandi strutture di vendita,

2. viene disincentivata l'apertura di medie strutture di vendita di dimensioni superiori a mq 500,00;
3. viene incentivata l'apertura di esercizi di vicinato e attuate politiche di sostegno delle attività in essere;
4. viene data la possibilità di insediamenti di tipo commerciale su tutto il territorio urbanizzato residenziale e produttivo.

Le nuove previsioni e la conferma delle attività esistenti hanno uno stretto raccordo con le dimensioni demografiche locali e con la capacità di attrazione del bacino d'utenza che, fatte salve alcune specifiche attività, è esclusivamente di tipo locale.

Considerati i caratteri dimensionali di riferimento non risulta possibile ipotizzare a priori eventuali variazioni relativamente all'indice mq/1000 abitanti: l'obiettivo principale è il mantenimento attraverso l'autoregolazione, tra gli abitanti e le strutture commerciali esistenti (in particolare per gli alimentari) senza determinare "attrazioni" poco sostenibili dal punto di vista delle infrastrutture e del contesto urbano o, viceversa controllare tendenze alla desertificazione.



LEGENDA

attività commerciali

- media struttura di vendita
- esercizi commerciali di vicinato
- alimentari

PARCHEGGI: il sistema delle aree dedicate ai parcheggi del Comune di Malegno è caratterizzato da un insieme di aree frequentemente derivanti da cessioni, generalmente di modeste dimensioni, distribuite non omogeneamente sul territorio comunale.

Gli spazi destinati al parcheggio sono distribuiti in modo frammentario e si individuano in particolare (anche se sottodimensionati) nelle aree di recente urbanizzazione: carente è il servizio all'interno dei nuclei di antica formazione dove i parcheggi sono spesso "ritagliati" in corrispondenza degli slarghi stradali.

Parcheggi più ampi sono collocati in aree circostanti il cimitero, le attrezzature scolastiche e sportive ed il Municipio.

Tuttavia nelle vicinanze delle attrezzature di tipo amministrativo, scolastico e assistenziale, in particolari momenti della giornata le aree per parcheggio risultano sotto-dotate con conseguente incremento della sosta lungo la strada o al di fuori degli spazi specifici per il parcheggio.

Non tutte le aree a parcheggio rilevate sono alberate, ben illuminate, dotate di specifica segnaletica in particolare per persone diversamente abili: una particolare attenzione dovrebbe quindi essere rivolta, non solo all'incremento degli spazi per la sosta a corona dei nuclei di antica formazione, ma anche al miglioramento qualitativo delle aree esistenti.

LO STANDARD PER LE AREE PRODUTTIVE

La quota di territorio comunale destinata ad attività produttive ha una consistenza non trascurabile immediatamente percepibile da una lettura delle cartografie di Piano; si concentra in due aree: lungo il corso del Lanico, a monte della linea ferroviaria (Riva Acciaio S.p.a.) ed in Loc. Isola.

Nel complesso le aree produttive sono dotate di mq 510,35 per servizi (parcheggio all'incrocio tra via Gheza e via del Lanico).

La quantità totale di aree destinate a standard corrisponde a circa il 0,8 % delle aree complessivamente destinate alle attività produttive (mq 63.305,20). Il parametro è quindi nettamente inferiore rispetto alle dotazioni richieste dalla normativa previgente in base alla quale sono state attuate la maggior parte delle aree produttive (20% della superficie per insediamenti industriali ai sensi della L.R.51/75, successivamente ridotto al 10% dalla L.R. n.1/2001 - norme abrogate dalla L.R. 12/2005).

LE INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ

Il sistema delle infrastrutture comunale riproduce l'organizzazione tipica dei paesi della Vallecamonica caratterizzato da una direttrice principale posta sul fondovalle, di norma affiancata dalla linea ferroviaria Brescia-Edolo, da cui si dipartono le strade comunali e/o provinciali che salgono sui versanti per raggiungere i centri abitati.

La seguente analisi è volta ad approfondire, dal punto di vista della tipologia, il sistema della mobilità esistente sul territorio comunale di Malegno evidenziata sugli elaborati grafici specifici.

In particolare verranno valutati i seguenti aspetti:

- la rete stradale esistente e la relativa struttura gerarchica;
- i limiti di velocità lungo i tracciati viabilistici;
- il perimetro del centro abitato;

- le fasce di rispetto;

Il presente approfondimento analizza la viabilità stradale esistente secondo le seguenti categorie in assonanza con quanto previsto dal Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285 e s.m.i.):

- strade extraurbane secondarie (tipo C)
- strade locali extraurbane (tipo F)
- strade urbane di quartiere (tipo E)
- itinerari ciclopedonali (tipo F bis)

Rete stradale e struttura gerarchica

STRADE EXTRAURBANE LOCALI tipo F: nel comune di Malegno sono classificati in tale categoria i seguenti tratti stradali:

- la Strada Provinciale n.5 – nel tratto extraurbano che partendo dalla strada provinciale n.345, sale lungo il versante in direzione del Comune di Borno
- la Strada Provinciale n.92 – che partendo dalla strada provinciale n.5, sale lungo il versante in direzione del Comune di Lozio

Il limite di velocità introdotto lungo i tratti di strada descritti è di 90 km/h.

La SP 5 è interessata in particolare dal traffico ordinario e legato ai flussi turistici che interessano la località turistica di Borno nonché dal traffico pesante che riguarda le aree produttive dei comuni di Ossimo e Borno.

STRADE URBANE PROVINCIALI: nel comune di Malegno sono classificati in tale categoria i seguenti tratti stradali:

- la Strada Provinciale n.345 (delle tre valli) - che corre sul fondovalle, in senso nord-sud. Il tratto viabilistico taglia trasversalmente il territorio comunale, correndo parallelamente al corso del Fiume Oglio, a valle rispetto alla linea ferroviaria.
- la Strada Provinciale n.5 – nel tratto urbano che partendo dalla strada provinciale n.345, sale lungo il versante in direzione del Comune di Borno.

Il limite di velocità introdotto lungo i tratti di strada descritti è di 50 km/h.

Le infrastrutture in esame sono interessate dal traffico automobilistico e pesante sia locale che sovralocale (Borno e Ossimo) portando non relativi disagi alla popolazione residente. Di fatto la collocazione delle aree produttive in essere, ed in particolare il polo Riva, sono ad oggi racchiuse nell'abitato e pertanto risulta inevitabile la convivenza con le problematiche viabilistiche registrate. Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha introdotto alcuni attraversamenti pedonali con semaforo a chiamata che hanno migliorato la fruizione della strada da parte dei pedoni.

Anche nel tratto urbano della la SP5 sono stati introdotti semafori intelligenti per il rallentamento del traffico veicolare ed un attraversamento pedonale con semaforo a chiamata in corrispondenza del municipio.

STRADE LOCALI tipo F: nel comune di Malegno sono classificati in tale categoria i seguenti tratti stradali:

- la fitta rete di strade interne al centro edificato ed alle zone produttive il cui limite di velocità è fissato a 50 km/h. In tali strade è applicata una severa limitazione del traffico pesante; è inoltre

prevista la definizione di specifica ordinanza per l'applicazione di un limite di velocità più ridotto variabile da 20 a 30 Km/h.

ITINERARI CICLOPEDONALI tipo F bis: sul territorio comunale attualmente non sono presenti percorsi ciclopedonali. Si segnala la presenza di una fitta rete di viabilità rurale e sentieristica costituisce una valida opportunità per una fruizione pedonale del territorio agricolo. In particolare si segnala un tratto di viabilità rurale attrezzata come percorso pedonale che conduce al ponte delle Camere. Sugli elaborati grafici specifici, sono state individuati e distinti mulattiere e sentieri, alcuni dei quali di valenza paesaggistica.

LA LINEA FERROVIARIA :Sicuramente rilevante la presenza della linea ferroviaria Brescia-Edolo che percorre tutta la Vallecamonica e che attraversa il territorio comunale di Malegno sul Fondovalle. Il tracciato della linea ferroviaria corre parallelo alla Strada Provinciale n. 345 e attraversa l'abitato del Lanico andando a lambire l'area produttiva Riva.

La rete ferroviaria garantisce un collegamento, alternativo al trasporto su ruote, con il capoluogo di provincia e con i paesi della Vallecamonica.

In passato il trasporto su rotaie svolgeva anche un'importante ruolo a livello produttivo per il trasporto delle materie prime della ferriera locale.

Sul territorio comunale non è presente alcuna stazione ferroviaria; pertanto i cittadini fanno riferimento alla stazione di Civate Camuno posta lungo la Strada Statale: l'accesso alla stazione può avvenire anche pedonalmente visto che il marciapiede interessa l'intero tratto di strada.

Probabilmente proprio a causa della non immediata accessibilità, il trasporto pubblico ferroviario non viene frequentemente utilizzato dalla popolazione comunale: il trasporto su rotaie costituisce un importante punto di riferimento quasi esclusivamente per gli spostamenti da/per il capoluogo di provincia per motivi di studio (universitario) o per lavoro, all'inizio ed alla fine della settimana lavorativa.

IL TRAFFICO URBANO

I tratti di viabilità principale interni all'abitato di fondovalle raccolgono e distribuiscono il traffico automobilistico non solo dell'abitato di Malegno ma di parte dei centri abitati limitrofi. Non dimentichiamo infatti che la Strada Provinciale n.345 collega i comuni della Valle Camonica posti sul fondovalle e costituisce ancora una valida alternativa alla S.S. 42 posta sul Comune di Civate Camuno. Inoltre la Strada Provinciale n.5 rimane una delle principali vie di percorrenza automobilistica per raggiungere i Comuni di Borno e Lozio.

Pertanto le suddette Strade Provinciali sono interessate da:

- traffico urbano comunale, pedonale ed automobilistico, che si distribuisce nel centro verso le strutture di interesse comune: Municipio, Chiesa, scuole, ufficio postale etc.;
- traffico urbano ed extraurbano che dai nodi distributivi (innesto con la SS 42) si distribuisce verso le aree produttive e residenziali comunali;
- il traffico urbano che dall'abitato, soprattutto per motivi di lavoro, genera un flusso quotidiano verso gli abitati limitrofi;
- il traffico extra-urbano che, in particolare nel periodo invernale ed estivo, interessa il tratto della Strada Provinciale che attraversa Malegno per condurre alla stazione turistica di Borno.

I flussi del traffico automobilistico presentano quindi dei livelli di criticità sia quotidiani che stagionali ed interessano in particolare tutto il tratto stradale che dal confine con il Comune di Civate Camuno arriva al Comune di Breno e lungo la strada per il Comune di Borno.

Il tratto di Strada Provinciale n.345 in corrispondenza dell'innesto con la Strada Statale 42 è stato oggetto negli anni scorsi di sistemazione con la formazione di una rotonda stradale che ha certamente migliorato la circolazione ciclo-pedonale e automobilistica a tutt'oggi difficoltosa per la presenza sia della linea ferroviaria che di attraversamenti pedonali di superficie su una strada a traffico veloce.

La mancanza, attualmente, di alternative viabilistiche alla via Provinciale rende inevitabile – per qualsiasi spostamento dalla SS 42 a Borno (stazione turistica) e Lozio l'attraversamento dell'abitato generando soprattutto nei periodi di forte afflusso turistico situazioni di disagio e soprattutto pericolo.

La circolazione veicolare sul territorio comunale non è solo privata: discreta è infatti la presenza delle reti di trasporto pubblico su ruote.

Il servizio di trasporto pubblico di passeggeri viene offerto da aziende locali e statali che hanno organizzato sul territorio comunale una rete di trasporti da e per Milano, Brescia, Ponte di Legno, Ossimo e Lozio.

Nello specifico il trasporto pubblico locale (TPL) su ruote è complessivamente organizzato lungo n. 6 linee che offrono il servizio di seguito descritto:

Linea autobus – Laveno (Lozio) – Malegno - Breno

Gestore: SABBA

Sono previste per questa tratta n.5 corse in andata e n.5 corse di rientro con partenza da via Cava (in corrispondenza del Municipio) e dal bivio tra via Cava e via del Lanico. Il servizio è svolto nell'arco della giornata dalle ore 6,00 alle ore 17,20. Una corsa viene garantita solo nel periodo scolastico.

Linea autobus – Ossimo – Cogno - Darfo

Gestore: SABBA

Sono previste per questa tratta n.15 corse in andata e n.15 corse di rientro con partenza da via Cava (in corrispondenza del Municipio) e dal bivio tra via Cava e via del Lanico. Il servizio è svolto nell'arco della giornata dalle ore 7,00 alle ore 18,45. Alcune corse vengono garantite solo nel periodo scolastico.

Linea autobus – Cedegolo – Cogno – Lovere (BG)

Gestore: SAV

Sono previste per questa tratta n.5 corse in andata e n.5 corse di rientro con partenza da via del Lanico in corrispondenza della farmacia comunale e dell'ambito produttivo RIVA.

Linea autobus – Breno - Cogno – Lovere (BG)

Gestore: SAV

Sono previste per questa tratta n.2 corse in andata e n.1 corsa di rientro con partenza da via del Lanico in corrispondenza della farmacia comunale e dell'ambito produttivo RIVA.

Linea autobus – Brescia-Iseo-Edolo

Gestore: Ferrovie Nord Milano - Autoservizi

Sono previste per questa tratta numerose corse (circa 1 ogni ora) sia in andata che in ritorno distribuite nell'intero arco della giornata (dalle ore 7,00 del mattino alle 21,00). Il servizio di trasporto viene svolto tutti i giorni con partenza da via Lanico in corrispondenza della farmacia comunale e nelle vicinanze dell'area produttiva RIVA.

Linea autobus – Milano-Castro-Ponte di Legno

Gestore: SAV

Sono previste per questa tratta n.3 corse per Ponte di Legno e n.5 corse per Milano con partenza da via del Lanico in corrispondenza della farmacia comunale e dell'ambito produttivo RIVA.

Le corse sono distribuite nell'intero arco della giornata, dalle ore 5,00 del mattino alle 21,00. Il servizio di trasporto viene svolto tutti i giorni con partenza da via Lanico in corrispondenza della farmacia comunale e nelle vicinanze dell'area produttiva RIVA.

In aggiunta al servizio pubblico con autobus di linea è già stata segnalata la presenza della linea ferroviaria con la stazione di fermata posta nel Comune di Civate Camuno

Non esiste un servizio di trasporto pubblico specifico per tale destinazione: la stazione ferroviaria è raggiungibile con mezzi privati o pedonalmente o con l'utilizzo dell'autobus di linea che dal paese di Malegno conduce a Brescia o Edolo passando in prossimità delle stazioni ferroviarie.

Il trasporto Pubblico ferroviario è gestito da "Le NORD srl" lungo la tratta FC409 Edolo-Iseo-Brescia

Gran parte delle corse sono concentrate nei giorni lavorativi con alcune sospensioni nel mese di agosto; molte fermate sono effettuate solo a richiesta.

Alcune corse trovano coincidenza con il passaggio degli autobus locali di cui sopra a garanzia di un servizio di trasporto pubblico, anche solo parziale, lungo la principale direttrice di fondovalle con destinazione la stazione ferroviaria.

Nel complesso, dall'analisi dell'offerta di TPL rilevato sul territorio, si può affermare che il trasporto pubblico su ruote offre agli utenti un buon servizio alternativo al mezzo privato nell'arco dell'intera giornata. Le fermate del trasporto pubblico si organizzano principalmente lungo le principali direttrici viarie: i nuclei abitati comunali della Valle Camonica, sono interessati dal passaggio interno del servizio solo in presenza di una strada di collegamento tra diversi centri abitati.

Considerata la collocazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale possiamo quindi registrare:

- una buona accessibilità al trasporto pubblico su ruote per l'utenza pedonale (art.96 N.T.A. P.T.C.P.)
- una non buona accessibilità al trasporto pubblico su rotaie per l'utenza pedonale (art.96 N.T.A. P.T.C.P.)
- una immediata accessibilità al trasporto pubblico per l'utenza automobilistica (art.96 N.T.A. P.T.C.P.)
- una immediata accessibilità alle reti stradali primarie per l'utenza automobilistica (art.96 N.T.A. P.T.C.P.)

LE RETI TECNOLOGICHE

Ai sensi dell'art.9 comma 8 della L.R. n.12/2005 il PGT deve comprendere la redazione del PUGSS (Piano Urbano di Gestione dei Servizi del Sottosuolo) redatto in conformità all'art. 38 della L.R. n.26/2003. In riferimento a quanto stabilito dal Regolamento Regionale n.3 del 28 febbraio 2005 (Criteri guida per la redazione del PUGSS comunale) ed in particolare all'art.3 comma 1 punto c), il Comune di Malegno ha avviato il programma di ricognizione delle reti tecnologiche presenti sul proprio territorio finalizzato alla stesura, entro il 2009 di specifico PUGSS. Si analizza, quindi, di seguito, il sistema delle reti urbane del sottosuolo presenti nel Comune di Malegno.

FOGNATURA: L'Amministrazione pubblica ha provveduto nel 2004 alla redazione di un rilievo complessivo delle reti esistenti per lo smaltimento delle acque in merito al quale l' A.R.P.A. ha espresso parere favorevole.

Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha provveduto alla sistemazione della rete fognaria in parte del centro storico, garantendo pertanto la distinzione tra acque bianche e nere. Tuttavia gran parte della rete rimane caratterizzata da acque miste.

E' stato inoltre realizzato il collettamento nella rete consortile che porta gli scarichi fognari al depuratore di Esine, evitando quindi di riversare gli stessi nel fiume Oglio. Nel giugno 2008 il Comune ha ottenuto l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico delle acque provenienti dagli sfioratori comunali posti a monte del collettore.

Con specifica Deliberazione di Consiglio Comunale è stato introdotto nell'anno 2003 specifico regolamento di fognatura e depurazione.

ACQUEDOTTO: Il sistema di adduzione dell'acqua potabile del Comune di Malegno vede la sua origine dalla sorgente perenne di Santa Cristina, che affiora intorno alla quota di 1100 m.s.l.m., a nord dello Loc. Sommaprada (Comune di Lozio).

Dalla sorgente, attraverso un pozzetto ripartitore, la rete dell'acquedotto confluisce a due serbatoi di accumulo situati a monte dell'abitato di Malegno, ad una quota di 500 m: Serbatoio Gibellina, che non viene utilizzato, ed il Serbatoio Creone, che rifornisce la rete dell'acquedotto.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad una mappatura completa della rete dell'acquedotto aggiornata al 2004 e si è dotato di "Regolamento e condizioni generali per la fornitura di acqua potabile" (anno 2003).

Nel complesso il Comune di Malegno è servito da un flusso complessivo che copre ampiamente il fabbisogno comunale.

ELETTRODOTTO, METANODOTTO, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, RETE TELEFONICA, ALTRI IMPIANTI: Le indagini di cui sopra vanno a completare gli schemi distributivi delle reti tecnologiche destinate all'energia elettrica, all'illuminazione pubblica e privata nonché alla distribuzione del gas metano ed alla rete telefonica, disponibili presso le relative società/enti erogatori.

Il primo approccio che si può avere con le strutture dedicate alla produzione e distribuzione dell'energia elettrica sul il territorio comunale, è di tipo visivo: risulta infatti molto impattante dal punto di vista ambientale, la presenza di tralicci e linee per il trasporto dell'energia elettrica che attraversano longitudinalmente il territorio agricolo - montano e urbano del Comune e la centrale elettrica posta all'interno dell'abitato in adiacenza al polo produttivo RIVA.

Gli impianti presenti servono il Comune e distribuiscono l'energia lungo tutta la valle rappresentando al contempo importanti vie aeree per il trasporto energetico in Italia ed in Europa.

L'indagine sul sistema degli impianti esistenti, consente oggi di analizzare, in parallelo con la programmazione urbanistica, le problematiche connesse in particolare per quanto concerne l'impatto ambientale e l'inquinamento elettromagnetico.

CAP. II RILIEVO DELLA DOMANDA DI SERVIZI SUL TERRITORIO

Complementare al rilievo dell'offerta dei servizi sul territorio comunale è l'analisi della domanda.

In fase di raccolta delle osservazioni dei cittadini e delle varie associazioni sono anche emerse richieste specifiche riferite a questa tematica in particolare per la realizzazione di un'area per lo sport in via Campello e la risoluzione di alcune problematiche di tipo viabilistico.

Pertanto l'analisi della domanda di servizi è stata effettuata valutando tali richieste e analizzando e interpretando i dati statistici raccolti, in sinergia con quanto emerso durante i numerosi incontri organizzati con l'Amministrazione Comunale e dall'analisi delle schede di rilievo dell'esistente.

Viene di seguito riportata una breve sintesi delle problematiche emerse durante gli incontri con l'Amministrazione Comunale la cui valutazione trova completamento nell'analisi delle specifiche schede di rilievo.

ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE

Lo svolgimento delle attività scolastiche comunali è organizzata in strutture specifiche che ospitano la scuola per l'infanzia e la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Si analizzano di seguito le potenzialità delle strutture per l'istruzione presenti sul territorio comunale, in base al numero massimo di iscritti che esse possono ospitare e rispetto all'andamento demografico rilevato nell'arco temporale di riferimento del presente studio (10 anni 1997-2007).

I dati socio-demografici di riferimento sono i seguenti:

Residenti al 31.12.2007	2078 (-4% rispetto al 1997)
Saldo naturale	- 27 unità
Saldo migratorio	- 62 unità
Famiglie	+ 30
Media componenti fam. nel 2007	2,48
Media nati	16/anno

Se valutiamo la crescita demografica nel periodo di riferimento registriamo un trend negativo che non andrebbe ad incidere sul potenziale delle strutture scolastiche. Medesimo discorso può essere effettuato in analisi delle nuove nascite che risultano nettamente inferiori rispetto alle capacità in termini di alunni, aule ed attrezzature di servizio.

In generale quindi, riferendoci alle dotazioni che caratterizzano le varie sedi scolastiche, si può osservare che le strutture, non subiscono un incremento di domanda, ma richiedono un incremento della qualità offerta: necessitano di una riorganizzazione degli spazi che consenta anche il completamento e l'individuazione di locali di servizio (laboratori, auditorium etc) al fine di un adeguamento degli standard prestazionali del servizio stesso.

Pur consapevoli della relatività di tali valutazioni l'Amministrazione Comunale può utilizzare tale dato complessivo come parametro medio di riferimento per la propria programmazione.

La dotazione attuale di attrezzature per l'istruzione, anche in base alle dinamiche della

popolazione, risulta essere sostanzialmente adeguata alla domanda e non richiede nuove aree. Le strutture destinate a questo servizio sono inoltre ben conservate e richiedono solo minimi interventi di manutenzione.

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

Alla categoria generale di attrezzature di interesse comune appartengono quei servizi riservati alle attività di tipo socio-culturale-amministrativo.

I servizi si trovano in generale in buono stato di conservazione, alcuni soggetti a recenti interventi di ampliamento e riqualificazione che ne hanno migliorata la fruibilità.

Non sono state rilevate particolari esigenze circa la realizzazione di ulteriori strutture aggiuntive.

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE PER SERVIZI RELIGIOSI

Alla categoria generale di attrezzature di interesse comune per servizi religiosi appartengono quei servizi riservati alle attività di tipo religioso. Rientrano in tale categoria gli immobili destinati al culto, alle attività di servizio e di educazione religiosa.

In generale le attrezzature per servizi religiosi sono ben distribuite sul territorio comunale ed assolvono pienamente, vista la buona presenza di attrezzature di supporto (oratorio e campo sportivo) allo svolgimento delle funzioni di aggregazione e di educazione religiosa.

Non sono state rilevate particolari esigenze circa la realizzazione di strutture aggiuntive.

SPAZI LIBERI COLLETTIVI

Vengono raccolte in tale categoria quelle strutture che per le loro caratteristiche possiedono la peculiarità di organizzare uno spazio aperto per l'aggregazione.

In generale le strutture rilevate sono alquanto ridotte, ma svolgono specifica ed esclusiva funzione di "piazza".

VERDE PUBBLICO E ATTREZZATO

Numerose, ma frammentarie e di modeste dimensioni, sono le aree verdi presenti sul territorio comunale.

A livello qualitativo-quantitativo sono auspicabili alcuni interventi di potenziamento degli spazi verdi con la finalità di migliorare la qualità urbana in particolare del nucleo antico.

SPORT E TEMPO LIBERO

Nel territorio comunale sono state individuate attrezzature sportive in particolare concentrate a contorno delle strutture scolastiche. E' auspicabile il completamento ed il miglioramento qualitativo delle attrezzature in essere nonché l'individuazione di nuovi servizi nelle aree più periferiche.

ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

Di notevole importanza è la presenza sul territorio di una piattaforma ecologica; tuttavia essa è di

ridotte dimensioni e collocata lontano dal centro abitato. Pertanto in sede di PGT è da valutare la possibilità di individuare in altra sede questo importante servizio in modo che sia di comodo accesso per la popolazione.

PARCHEGGI PUBBLICI

Le aree destinate a parcheggio, che caratterizzano il territorio comunale, sono in generale di piccole e medie dimensioni.

Solitamente però risultano poco servite sia le aree di recente espansione che il nucleo di antica formazione: in particolare per tale contesto risulta difficoltosa l'individuazione di nuove posti auto per la mancanza di aree libere; sarebbe ipotizzabile la realizzazione di tali servizi nelle aree a contorno del centro storico o nel sottosuolo di spazi pubblici esistenti.

Come verificato nei paragrafi precedenti, la dotazione minima di aree di sosta al servizio delle attività collettive prevista in termini di legge, risulta allo stato attuale non soddisfatta. Anche qualitativamente è necessario promuovere il potenziamento di queste strutture in particolare con la finalità di colmare le carenze a livello distributivo in previsione del recupero del patrimonio edilizio esistente nel nucleo di antica formazione.

INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ

Come evidenziato nelle analisi precedenti la rete viabilistica comunale è caratterizzata da strade che organizzano un traffico sia a livello locale che sovracomunale.

Le problematiche rilevate riguardano quindi:

- flussi di traffico legati sia alle attività produttive di fondovalle, che portano sul territorio un traffico sia automobilistico che pesante, proveniente anche dai paesi contermini;
- flussi di traffico stagionale che, dalla provincia di Bergamo e Brescia, nonché dai paesi della Vallecamonica, incrementa il traffico locale per l'accesso alla località turistica di Borno;
- la necessità di moderare la velocità del traffico nei tratti interni all'abitato per una maggiore tutela dell'utente debole;
- la necessità di individuare percorsi specifici per i pedoni a collegamento dei servizi presenti sul territorio.

La domanda di servizi nell'ambito delle infrastrutture in esame riguarda quindi la valutazione e la ricerca di azioni per la risoluzione delle criticità sopra rilevate.

RETI TECNOLOGICHE

Le reti tecnologiche rilevate sul territorio comunale in parte sono state recentemente sistemate (alcune vie del centro storico), in parte sono caratterizzate dalla presenza di impianti a volte di vecchia data, a volte inadeguati allo svolgimento del servizio, a volte ancora non correttamente progettati per un adeguamento complessivo alle caratteristiche dimensionali e tipologiche previste dalle normative attualmente in vigore. Queste valutazioni caratterizzano sia le reti di approvvigionamento e distribuzione idrica, che lo smaltimento delle acque meteoriche e provenienti dagli usi domestici e produttivi, nonché gli impianti per l'illuminazione pubblica.

Le azioni programmate dall'Amministrazione Comunale sia in attuazione di obiettivi specifici di PGT (Piano urbano di gestione dei servizi di sottosuolo, separazione acque bianche-nere) che in attuazione di specifici Piani di settore approvati (Piano dell'illuminazione pubblica, Regolamento di fognatura e depurazione, Regolamento e condizioni generali di fornitura dell'acqua potabile) dovrebbero portare nel tempo ad un netto miglioramento delle reti presenti sul territorio comunale.

La proposta progettuale del Piano dei servizi si riferisce in particolare all'approfondimento ed alla puntualizzazione degli obiettivi generali espressi dal Documento di Piano in riferimento alle esigenze emerse in fase ricognitiva.

In seguito a queste valutazioni sono stati definiti i seguenti obiettivi specifici di pianificazione.

Le azioni più significative trovano un approfondimento in specifiche schede (Ambiti di trasformazione per servizi e viabilità di progetto) e particolare riferimento nelle tavole del Piano dei servizi e delle Infrastrutture:

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE <i>Obiettivi</i>
<p>Migliorare e potenziare la rete viabilistica esistente ed i collegamenti fra i servizi presenti sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevedere allargamento delle carreggiate lungo tratti critici: <ol style="list-style-type: none"> 1. Allargamento del tratto di SP5 corrispondente a via Caprani; 2. Allargamento via Coste; 3. Allargamento traverse tra via Cava e via Campello - Riorganizzazione degli incroci più problematici: <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto di realizzazione (di concerto con la Provincia ed il Comune di Cividate) di rotatoria all'ingresso del paese; 2. Riorganizzazione dell'incrocio tra via Lanico e via Cava; - Realizzare marciapiedi ove mancanti: <ol style="list-style-type: none"> 1. Completamento del marciapiede lungo via Caprani; 2. Creazione di nuovo marciapiede in continuità con quello esistente lungo via del Lanico in prossimità delle svincolo con via s.Antonio; <p>Potenziare il sistema dei percorsi pedonali e ciclabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la rete dei percorsi ciclabili in coerenza con il progetto dei percorsi ciclabili della Provincia di Brescia: <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di percorso ciclo pedonale che collega Malegno (Civico Museo le Fudine sponda destra del fiume Oglio) all'area archeologica del Tempio di Minerva in località Spinera a Breno (sponda sinistra del fiume Oglio) - Valorizzare percorsi e sentieri pedonali

SISTEMA DEI SERVIZI <i>Obiettivi</i>
<p>Razionalizzazione dei servizi presenti sul territorio per aumentare la funzionalità e qualità della "città pubblica":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare attrezzature di interesse comune: <ol style="list-style-type: none"> 1. Eliminare piattaforma ecologica esistente (via del Lanico) e realizzazione di nuova piattaforma (via M.Gheza) 2. Ampliare l'edificio Municipale - Potenziare attrezzature sportive e di verde pubblico attrezzato: <ol style="list-style-type: none"> 1. progetto di realizzazione di "parco avventura" convenzionato 2. nuovo campo sportivo in via Campello 3. nuova area verde in via Campello - Incrementare la dotazione di spazi di sosta: <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di nuovi parcheggi in prossimità del Municipio (progetto di ampliamento); 2. Realizzazione di parcheggi a servizio anche della recente apertura del Museo dell'Alambicco (via Crosure) 3. Realizzazione nuovo parcheggio in via Cavour 4. realizzazione di nuovo parcheggio in loc. Isola <p>Sviluppare adeguate politiche commerciali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di una normativa che favorisca e promuova l'inserimento di attività commerciali di vicinato. <p>Favorire lo sviluppo turistico comunale e sovra-locale</p>

SISTEMA DEI SERVIZI

Obiettivi

- Individuazione di spazi / strutture pubbliche e di interesse generale nel territorio urbanizzato e naturale:
 1. Miglioramento dell'accessibilità alle strutture ed edifici di particolare interesse culturale (parcheggi Museo Alambicco, pista ciclo pedonale di collegamento tra siti culturali di Malegno e Breno)
 2. Zona Arca;
 3. Museo le Fudine (sistema museale di Vallecamonica)
 4. Via Valeriana ("strada del vino")
 5. Percorso pedonale che conduce al Ponte delle Camere
 6. Torrente Lanico che attraversa il centro abitato
 7. Integrazione con il progetto del comune di Lozio e degli altri comuni dell'Altopiano del Sole per realizzazione di percorsi pedonali a tema

Migliorare e completare le reti del sottosuolo

- Completamento della rete fognaria ove mancante
- Completamento rete acquedotto:
 1. completamento rete acquedotto via Piazzuola, via Cavour;
 2. realizzazione acquedotto rurale in località Pedena (attualmente acqua non potabilizzata)
- Progressiva sostituzione delle reti miste in favore di reti separate:
 1. ultimare sdoppiamento acque via Piazzuola, via Cavour;
 2. prevedere specifica norma per separazione acque negli ambiti di trasformazione
- Piano Urbano di gestione dei servizi di sottosuolo (PUGSS):
 3. redazione entro l'anno 2009;

Operare per il contenimento dei consumi energetici

- Incentivazione e sensibilizzazione all'utilizzo di energie alternative negli edifici pubblici e nelle nuove costruzioni:
 1. predisposizione di nuovo Regolamento Edilizio che recepisca le indicazioni normative in materia di risparmio energetico;
 2. Audit energetico sugli edifici pubblici
 3. Introdurre nelle NTA normative specifiche per incentivare risparmio energetico
- Promozione di acquisti verdi secondo criteri di compatibilità ambientale

Promuovere l'edilizia pubblica convenzionata

- Individuazione di comparti di edilizia pubblica convenzionata

Gli obiettivi specifici del PdS riportati nella tabella vengono brevemente analizzati nei paragrafi seguenti anche in considerazione del fatto che le proposte di Piano relativamente all'incremento edificatorio del territorio urbanizzato implicano un aumento delle pressioni sui servizi esistenti nonché un incremento della domanda in essere.

Le proposte di intervento del PdS indicate per il territorio urbanizzato sono indirizzate quindi dalla volontà di migliorare il rapporto esistente fra insediamenti in essere e in progetto e servizi ed attrezzature allo stato di fatto e da realizzare. In tale contesto, svolge un ruolo fondamentale il potenziamento del ruolo urbano dei centri edificati a partire dal riconoscimento dei servizi e degli spazi di relazione più rilevanti e attraverso il miglioramento del sistema dei collegamenti, carrai, pedonali e ciclabili (ove l'orografia locale lo consente), individuati in parte in sede carraia preesistente e in parte in sede propria.

INFRASTRUTTURE VIABILISTICHE E TRASPORTI: PROGETTI E PRESSIONI INDOTTE: Si riportano di seguito le schede illustrative relative agli interventi di nuova viabilità.

Le proposte progettuali riportate riguardano azioni esterne ai perimetri degli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica sottoposti a Piano Attuativo o a Convenzionamento: la viabilità di piano a carico degli stessi viene descritta all'interno delle schede specifiche degli ambiti residenziali e produttivi.

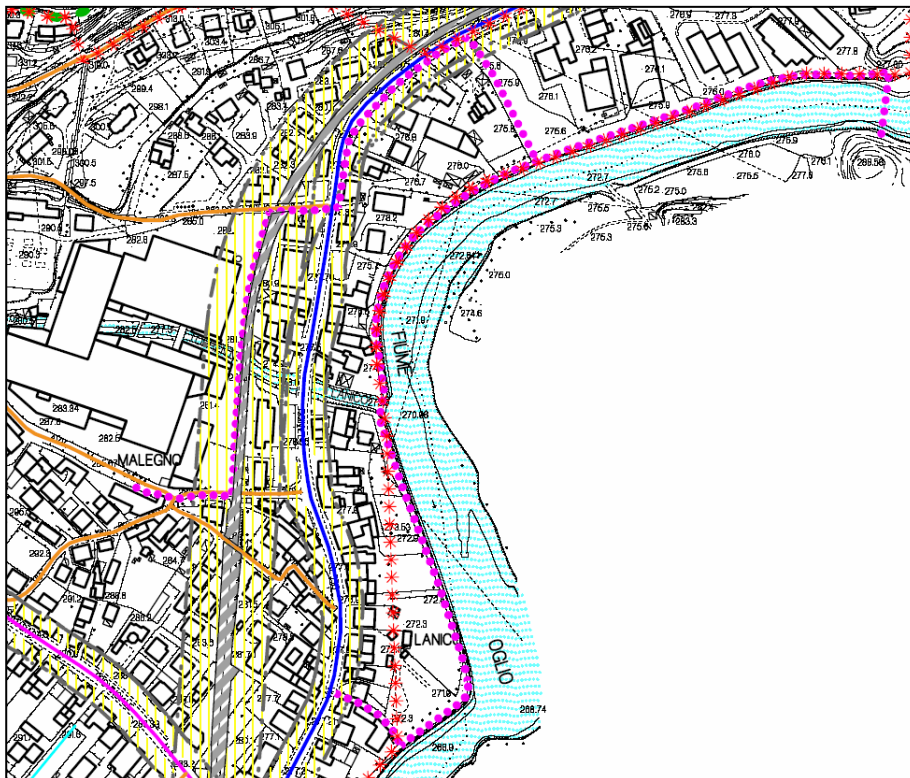
VIABILITÀ DI PROGETTO

Malegno – Pista ciclo-pedonale

Estratto orto-fotografia



Estratto Tavola DP 5.1 Infrastrutture



descrizione intervento

L'estratto della tavola delle infrastrutture evidenzia con specifica linea a bolli color rosa il tracciato della pista ciclo-pedonale in progetto. Le previsioni di Piano riguardano la realizzazione della pista ciclo-pedonale che corre in parte sulle rive del Fiume Oglio e in parte nell'ambito produttivo. La pista si sviluppa sulla porzione di territorio di fondovalle in un ambito che consente un'agevole fruizione dell'infrastruttura: la conformazione orografica del comune verso il centro storico e le realtà urbane in essere non si prestano infatti alla formazione di piste ciclo-pedonali comodamente accessibili ed utilizzabili. Il percorso ciclopedonale, partendo dalla realizzazione di un ponte sul fiume Oglio, che permette un collegamento con la Pista ciclabile esistente sul territorio di Civate Camuno, si dirama lungo due percorsi: verso la zona produttiva, costeggiando in parte via del Lanico, in parte la rete ferroviaria, per arrivare in via Avv. Gheza, lungo il corso del fiume Oglio.

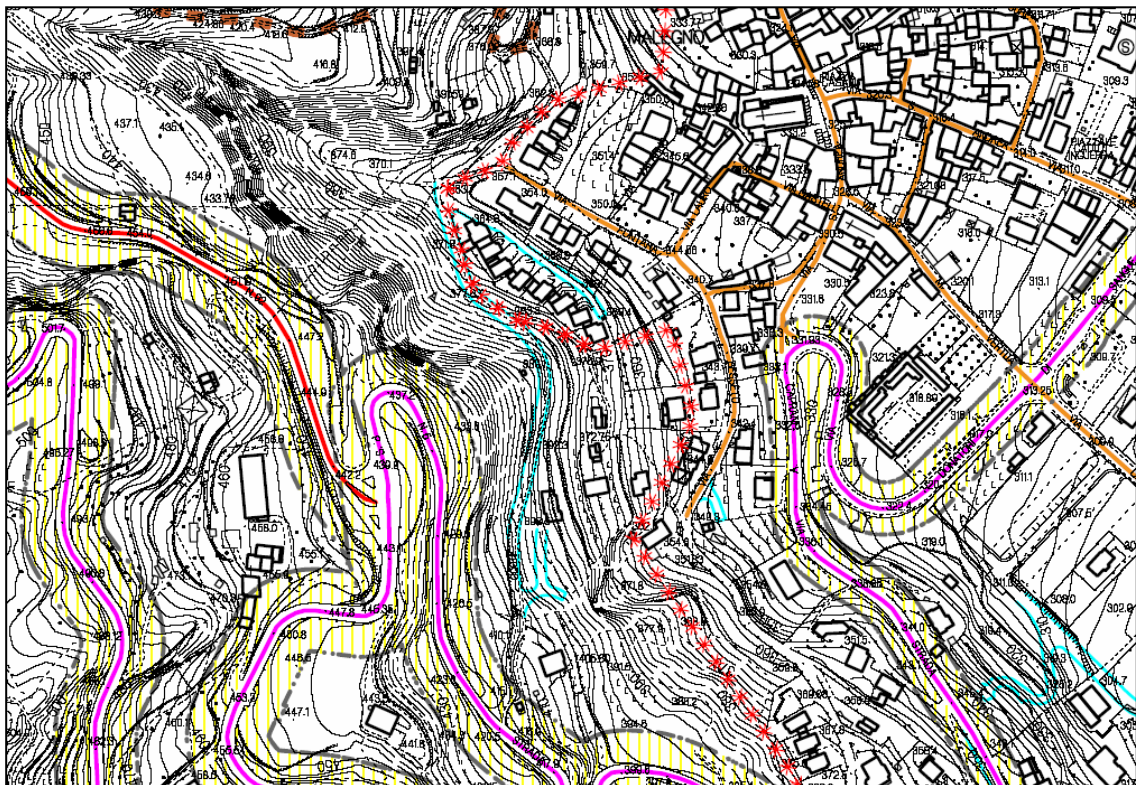
VIABILITÀ DI PROGETTO

Malegno – allargamento sede stradale via Coste

Estratto orto-fotografia



Estratto Tavola DP 5.1 Infrastrutture



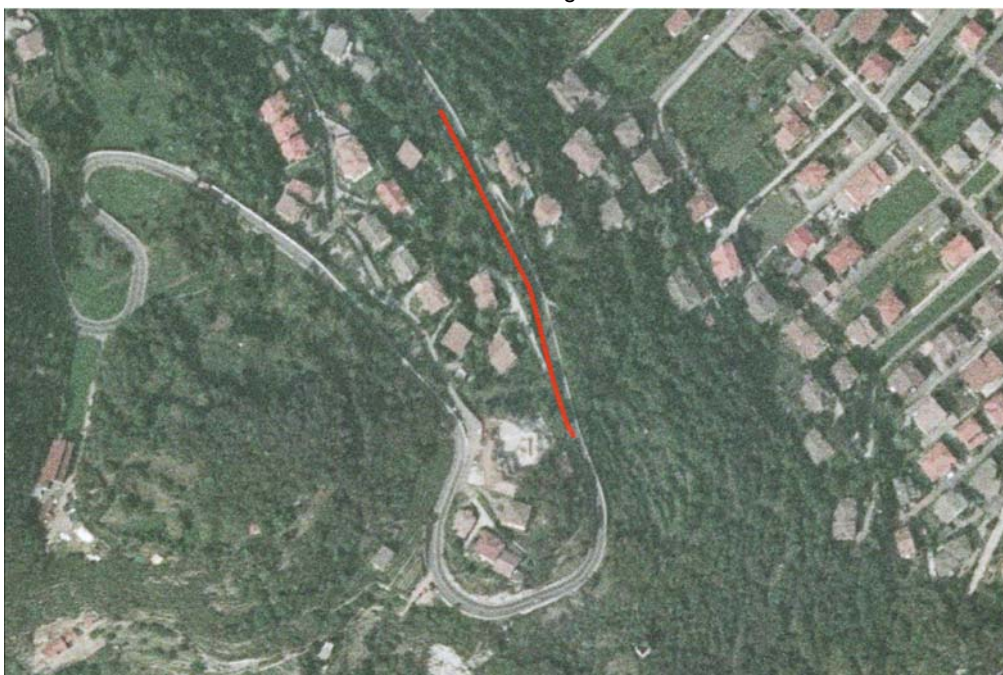
descrizione intervento

L'estratto della Tavola delle Infrastrutture evidenzia in azzurro il tratto viabilistico oggetto di intervento. E' previsto l'allargamento stradale di via Coste che, partendo dal centro storico (via Fontana) sale lungo il pendio a monte dell'abitato, fino a collegarsi alla strada Provinciale n.5. Tale ampliamento stradale garantisce la fluidità del traffico veicolare che si verrà a creare in seguito all'urbanizzazione degli ambiti di trasformazione residenziali. In completamento dell'allargamento stradale in esame sarà a carico degli Ambiti di Trasformazione collocati in prossimità della SP5.

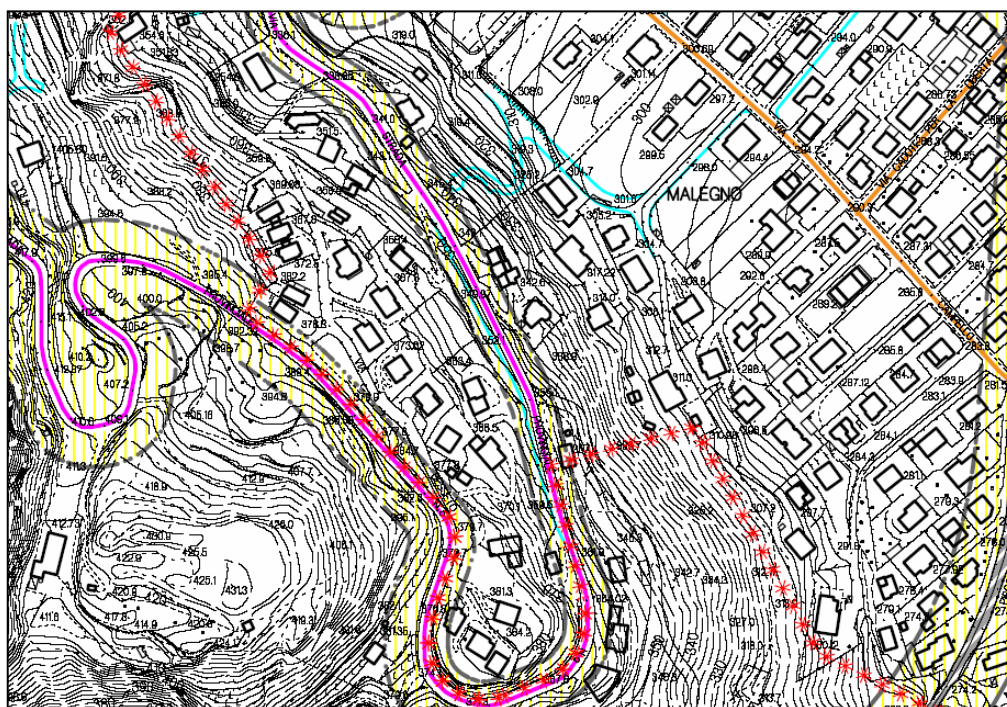
VIABILITÀ DI PROGETTO

Malegno – allargamento sede stradale SP5 (via Caprani)

Estratto orto-fotografia



Estratto Tavola DP 5.1 Infrastrutture



descrizione intervento

Il progetto in esame si inserisce in un più ampio obiettivo relativo alla realizzazione di una strada alternativa all'attuale SS42 che corre sul fondovalle dell'abitato di Malegno a parziale completamento della superstrada che da Brescia porterà a Edolo.

Il progetto prevede, sul territorio di Malegno, la realizzazione di un nuovo asse viario che corre in galleria nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Capo di Ponte ed il confine con il Comune di Berzo Demo a Nord. Lungo tale tratto sarà realizzata un'uscita di emergenza che consiste in una finestra di sbocco dalla galleria che andrà a collegarsi con la viabilità locale.

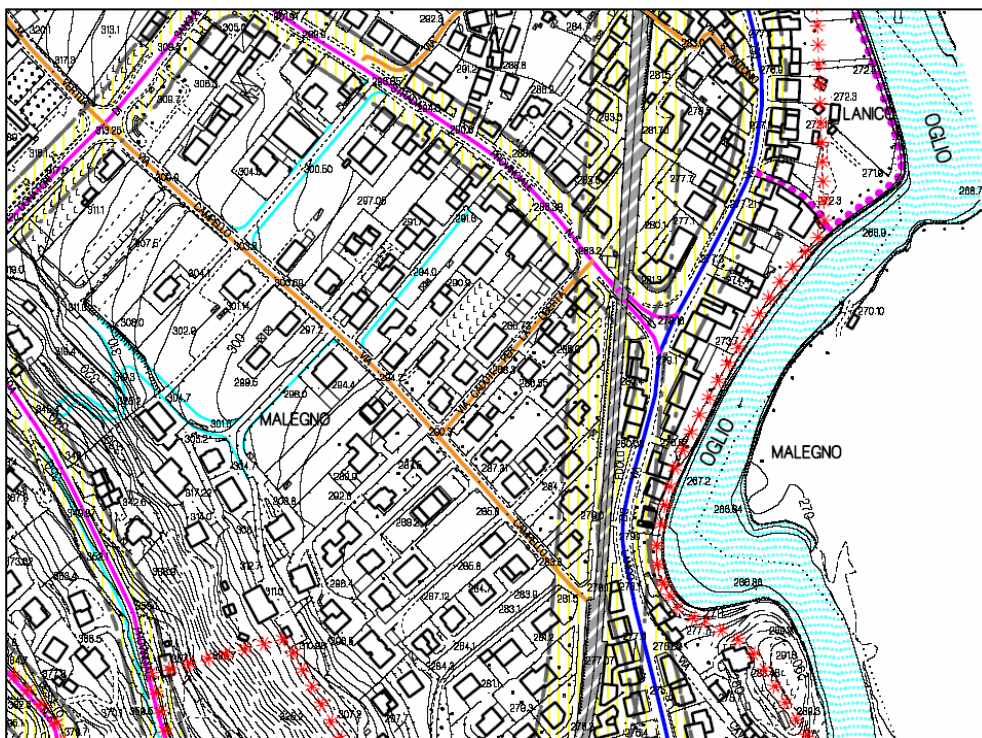
VIABILITÀ DI PROGETTO

Malegno - Allargamento Traversa tra via Cava e via Campello

Estratto orto-fotografia



Estratto Tavola DP 5.1 Infrastrutture



descrizione intervento

L' intervento in esame è evidenziato in azzurro nell' estratto della Tavola delle infrastrutture.

Le previsioni di Piano riguardano la realizzazione di un allargamento stradale lungo una tra le principali direttrici di collegamento tra via Cava e via Campello finalizzata ad una più agevole distribuzione del traffico automobilistico nell' area residenziale di più recente attuazione.

L' allargamento di una seconda traversa non risulta a carico dell' Amministrazione Comunale, ma sarà oggetto di convenzionamento in sede di attuazione degli Ambiti residenziali convenzionati (Arc).

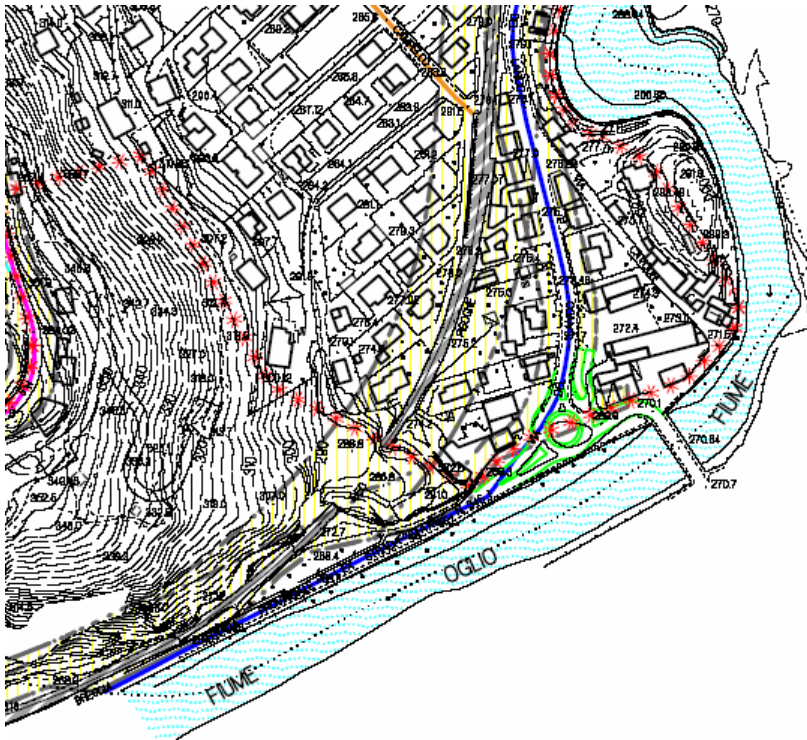
VIABILITÀ DI PROGETTO

Malegno – rotatoria a raso confine con Cividate C.

Estratto orto-fotografia



Estratto Tavola DP 5.1 Infrastrutture



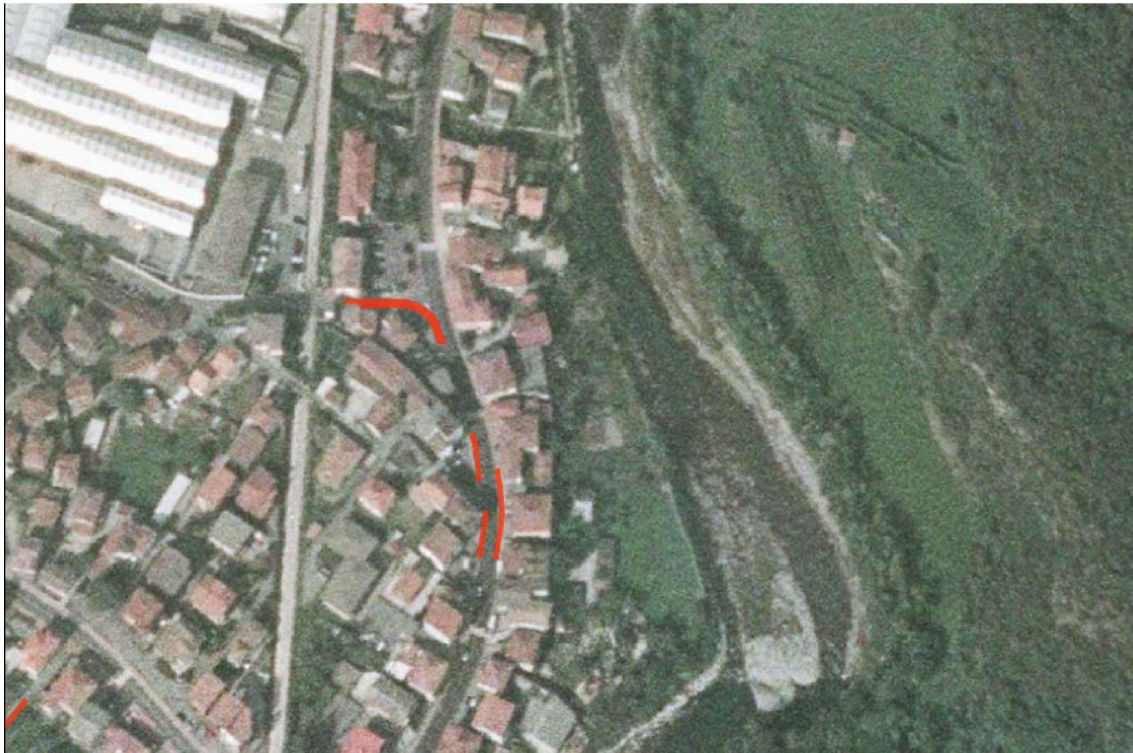
descrizione intervento

Il nuovo intervento viene evidenziato in colore azzurro nell'estratto della Tavola delle infrastrutture. Le previsioni di Piano riguardano la realizzazione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cividate, di un incrocio a raso con rotatorio in corrispondenza dell'attuale bivio di ingresso all'abitato di Cividate Camuno. L'intensità del traffico da/per i Comuni di Cividate C. Malegno, Breno e l'Altopiano del sole determinano, in corrispondenza dell'attuale incrocio, seri problemi di circolazione e spesso incidenti stradali. L'introduzione di una rotatoria a raso consentirà un migliore flusso del traffico automobilistico.

VIABILITÀ DI PROGETTO

Malegno – nuovo marciapiede con rettifica carreggiata tra via S.Antonio e via Gheza

Estratto orto-fotografia



Estratto Tavola DP 5.1 Infrastrutture



descrizione intervento

Il nuovo intervento viene evidenziato in colore azzurro nell'estratto della Tavola delle infrastrutture. Le previsioni di Piano riguardano la realizzazione, in collaborazione con la Provincia, di un nuovo marciapiede in continuità con l'esistente che completi il percorso pedonale attualmente interrotto in corrispondenza di via S.Antonio: il progetto rientra in un più ampio intervento, in corso di definizione, che prevede la riorganizzazione della viabilità lungo via del Lanico ed in particolare l'incrocio con via Cava. Le previsioni inserite nel piano dei servizi riguardano la traslazione parziale dell'attuale carreggiata al fine di allontanare la sede viaria dall'edificato posto tra via S.Antonio e via Gheza.

Dall'analisi effettuata si evince che il programma di rafforzamento del sistema dei collegamenti prevede la realizzazione di un insieme di piccoli interventi (completamento di marciapiedi, allargamenti stradali, progettazione di incroci con rotonda a raso ecc.), descritti nella presente relazione e definiti negli elaborati grafici (DP 5.1 Infrastrutture), che consentiranno una più agevole accessibilità e fruibilità ai servizi presenti sul territorio: parcheggi, aree verdi, attrezzature di interesse comune, ambiti residenziali di nuova realizzazione.

Una trattazione specifica riguarda la pressione che l'incremento della capacità edificatoria, introdotta dai nuovi ambiti di trasformazione, determinerà sul sistema viabilistico esistente. Nella tavola delle Previsioni di Piano sono stati rilevati i lotti liberi e le aree di espansione che nei prossimi anni saranno oggetto di edificazione e che di seguito sono analizzati per una valutazione delle pressioni indotte sulla viabilità esistente.

Nella zona di trasformazione residenziale collocata in loc. Fioche è collocato il **P.A.r1** con le seguenti caratteristiche dimensionali:

$mq\ 4.263,40 \times It\ 0,30 \times h3,0 = mc\ 3.837.$

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 10 alloggi complessivi.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2007 per il Lombardia 600 automezzi/1000 abitanti. Componente medio famiglia in Malegno 2,48) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 7 automobili.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via Fontana e da via Coste e di seguito dalla Sp5.

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'occupazione lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La rete viaria richiamata presenta attualmente una sezione media variabile, non servita da marciapiede: il Piano prevede l'allargamento di via Coste fino all'innesto con la SP5 al fine di assorbire il traffico indotto dall'AdT in esame e dalle nuove aree residenziali in fase di completamento.

Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

Nell'ambito di trasformazione residenziale collocato lungo via Coste è stato individuato il **P.A. r2** che presenta le seguenti caratteristiche dimensionali:

$mq\ 2.630,30 \times It\ 0,30 \times h3,0 = mc\ 2367,27.$

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 6 alloggi complessivi.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2007 per il

Lombardia 600 automezzi/1000 abitanti. Componente medio famiglia in Malegno 2,48) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 9 automobili.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via Coste (tratto terminale) che si innesta sulla SP5.

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'occupazione lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La rete viaria ora descritta presenta attualmente una sezione ridotta: il Piano prevede l'allargamento della carreggiata parte a carico del PA in esame e parte a carico della VD1 contigua. Il progetto prevede anche la formazione di idonei marciapiedi.

Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

Nell'ambito collocato nelle vicinanze del cimitero Comunale in loc. Campello il Piano individua il **P.E.C.** (Piano di edilizia convenzionata) che presenta le seguenti caratteristiche dimensionali:

mq 5.313,30 x It 0,45xh3,0= mc 7.173.

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 19 alloggi complessivi.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2007 per il Lombardia 600 automezzi/1000 abitanti. Componente medio famiglia in Malegno 2,48) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 29 automobili.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via Campello, dalle strade comunali che in più punti si innestano sulla SP5 e da quest'ultima (via Cava).

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'occupazione lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La rete viaria di accesso e distribuzione all'Adt rientra nelle infrastrutture di progetto previste dal Piano e rappresenta il naturale completamento della nuova viabilità di prossima realizzazione interna all'ambito VD2 che si attesta su via Campello. Le infrastrutture avranno una sezione media di m 8,00 con marciapiede laterale. Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

Gli ambiti di trasformazione soggetti a convenzionamento **Arc 1-2-3-4-5-6-7** collocati a monte dell'ambito produttivo Riva presentano le seguenti caratteristiche dimensionali:

mq 12.616,95 x It 0,50xh3,0= mc 18.925,43

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 50 alloggi

complessivi.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2007 per il Lombardia 600 automezzi/1000 abitanti. Componente medio famiglia in Malegno 2,48) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 34 automobili.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via Valeriana, via Ponte Dera e via Sabbio che conducono a monte nel nucleo di antica formazione, mentre a valle si innestano sulla SP345.

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'occupazione lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La sezione stradale delle vie richiamate è variabile e necessita di alcuni interventi di allargamento che saranno valutati in sede di attuazione degli ambiti per i quali è previsto il convenzionamento con l'Amministrazione Comunale (si vedano specifiche norme nel DdP).

Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

L'ambito di trasformazione soggetto a convenzionamento **Arc 9**, collocato tra via Besseto e via Coste presenta le seguenti caratteristiche dimensionali:

$m^q 3.449,65 \times l^t 0,50 \times h^3 3,0 = mc 5.174,48$

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 14 alloggi complessivi.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2007 per il Lombardia 600 automezzi/1000 abitanti. Componente medio famiglia in Malegno 2,48) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 21 automobili.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via Besseto e da via Coste, per cui è previsto l'allargamento descritto per gli ambiti PA1-2, che conducono sulla SP5.

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'occupazione lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La sezione stradale di via Besseto è regolare e pari a circa m 6,00 (1 carreggiata, 1 corsia/senso di marcia) ed è servita da marciapiede su un lato; per via Coste sono previsti interventi sia pubblici che privati (a carico degli AdT) per un allargamento della sezione.

Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

Gli ambiti di trasformazione soggetti a convenzionamento **Arc 10-12** collocati lungo via Besseto presentano le seguenti caratteristiche dimensionali:

mq 4.053,30 x It 0,50xh3,0= mc 6.080

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 50 alloggi complessivi.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2007 per il Lombardia 600 automezzi/1000 abitanti. Componente medio famiglia in Malegno 2,48) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 16 automobili.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via Besseto e da via Caprani (SP5)

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'occupazione lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La sezione stradale di via Besseto è caratterizzata da una corsia per i due sensi di marcia a da marciapiede su un lato; per la SP5 sono previsti interventi di allargamento ed il completamento del marciapiede sul lato a valle (si vedano obiettivi specifici per viabilità).

Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

L'ambito di trasformazione soggetto a convenzionamento **Arc 11**, collocato in loc. Campello presenta le seguenti caratteristiche dimensionali:

mq 1.226,85 x It 0,50xh3,0= mc 1.840,28

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 5 alloggi complessivi. Si ritiene opportuno applicare a tale parametro un coefficiente di riduzione del 20% in quanto l'Adt individuato sarà in parte utilizzate per adeguamento funzionale di edifici contigui già esistenti. Si prevede quindi un potenziale di nuovi alloggi pari a 4.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2007 per il Lombardia 600 automezzi/1000 abitanti. Componente medio famiglia in Malegno 2,48) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 6 automobili.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via Campello e di seguito da via Cava SP5).

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'occupazione lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La sezione stradale di via Campello è regolare e caratterizzata da 1 carreggiata, 1 corsia/senso di marcia e marciapiede su entrambi i lati.

Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

L'ambito di trasformazione soggetto a convenzionamento **Arc 13**, collocato lungo via S. Antonio presenta le seguenti caratteristiche dimensionali:

$m_q 726,85 \times l_t 0,50 \times h_3 3,0 = m_c 1.090,28$

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 3 alloggi complessivi.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2007 per il Lombardia 600 automezzi/1000 abitanti. Componente medio famiglia in Malegno 2,48) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 5 automobili.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via S. Antonio in prossimità dell'innesto con via Cava (SP5).

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'occupazione lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La sezione stradale di via Cava è regolare e caratterizzata da 1 carreggiata, 1 corsia/senso di marcia e marciapiede su entrambi i lati.

Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

Gli ambiti di trasformazione soggetti a convenzionamento **Arc 14-15-16-17-18-19** collocati in località Campello presentano le seguenti caratteristiche dimensionali:

$m_q 15.315,90 \times l_t 0,50 \times h_3 3,0 = m_c 22.973,85$

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 61 alloggi complessivi.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2007 per il Lombardia 600 automezzi/1000 abitanti. Componente medio famiglia in Malegno 2,48) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 92 automobili. Si ritiene opportuno applicare a tale parametro un coefficiente di riduzione del 20% in quanto gli Adt individuati saranno in parte utilizzati per adeguamento funzionale di edifici contigui già esistenti. Si prevede quindi un potenziale di nuovi alloggi pari a 74.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via Campello e dalle traverse che si innestano su via Cava (SP5).

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'occupazione lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La sezione stradale delle vie richiamate è variabile e necessita di alcuni interventi di allargamento:

alcuni sono già individuati all'interno delle schede degli Adt, altri saranno valutati in sede di attuazione degli ambiti per i quali è previsto il convenzionamento con l'Amministrazione Comunale (si vedano specifiche norme nel DdP).

Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

L'ambito di trasformazione soggetto a convenzionamento **Arc 20**, collocato lungo via Caprani (parte a monte della SP5) presenta le seguenti caratteristiche dimensionali:

$m_q 1.529,75 \times l_t 0,50 \times h_3 3,0 = m_c 2.294,63$

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 6 alloggi complessivi.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2007 per il Lombardia 600 automezzi/1000 abitanti. Componente medio famiglia in Malegno 2,48) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 9 automobili.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via Caprani (SP5).

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'occupazione lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La sezione stradale della Strada provinciale verrà in questo tratto rettificata ed il lato a valle sarà attrezzato da nuovo marciapiede a completamento dell'esistente.

Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

Per quanto riguarda le pressioni che i nuovi interventi di trasformazione determineranno sul trasporto pubblico è possibile in generale affermare quanto segue:

- la nuova utenza indotta dalle previsioni di piano è esclusivamente di tipo residenziale (non sono previsti incrementi degli ambiti produttivi): non sono previsti interventi che possono determinare particolari flussi in coincidenza di eventi significativi (convegni, manifestazioni) o in particolari periodi dell'anno;
- l'utenza del trasporto pubblico complessiva prevista per ogni insediamento non è quantificabile: il trasporto pubblico locale non è in generale molto utilizzato. Il servizio offerto copre quindi ampiamente le potenzialità indotte dai nuovi insediamenti;
- l'accessibilità all'infrastruttura ferroviaria, da parte dei nuovi utenti insediati, avviene generalmente con mezzi privati. E' comunque garantito il per corso pedonale su marciapiede che dal comune di Malegno porta a Civate Camuno alla Stazione Ferroviaria.
- non è in generale prevista l'accessibilità di mezzi pubblici ai nuovi ambiti di trasformazione: il servizio di trasporto pubblico è organizzato solamente lungo le principali direttrici viarie;

- l'accessibilità alle fermate degli autobus sarà garantita e migliorata con la realizzazione di nuovi percorsi pedonali lungo gli assi viari attualmente non attrezzati.

RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI E PRESSIONI INDOTTE

Il programma di integrazione e potenziamento delle attrezzature di interesse comune prevede per il comune non pochi progetti finalizzati a favorire lo sviluppo turistico territoriale e a migliorare la qualità di vita della popolazione.

Ci riferiamo agli interventi finalizzati ad un miglioramento dell'accessibilità alle strutture ed agli edifici di particolare interesse culturale quali: i musei del Lambic e delle Fucine, la pista ciclo-pedonale che per il collegamento tra i siti archeologici di Cividate, Breno ed i musei locali.

Da non sottovalutare la partecipazione dell'Amministrazione Comunale al progetto della Strada del Vino finalizzata alla valorizzazione degli ambiti agricoli coltivati a vite lungo la mulattiera che collega i Comuni di Malegno, Losine, Cerveno e Ono S.Pietro e l'integrazione con il progetto del Comune di Lozio e degli altri Comuni dell'Altopiano del sole per la realizzazione di percorsi pedonali a tema.

Si potrebbe quindi ipotizzare l'attivazione di percorsi turistico culturali che troveranno piena attuazione con la creazione di un circuito turistico culturale e naturalistico che toccherà ambiti del territorio urbanizzato(recupero di edifici tipologicamente importanti in centro storico) e aree di valenza paesaggistica e culturale nel territorio non urbanizzato.

Il programma di miglioramento delle attrezzature di interesse comune prevede inoltre la realizzazione di una nuova isola ecologica: l'attuale isola ecologica è collocata nell'ambito produttivo in loc. Isola. La sua accessibilità non è ottimale in quanto l'ambito risulta distante dall'abitato. La superficie dell'attuale piattaforma è inoltre insufficiente in rapporto alle esigenze Comunali. L'Amministrazione Comunale ha quindi individuato un ambito limitrofo all'abitato attualmente utilizzato come piazzale della centrale ENEL (via Gheza). La collocazione all'interno di un contesto che vede la presenza di realtà produttive, la vicinanza con il centro del paese e la superficie dell'area risultano ottimali per un migliore utilizzo di un servizio strategico per l'A.C. Sono già state attivate le procedure per l'attuazione del progetto da parte dell'Ente gestore del Servizio. (Tavola PS2 "Piano dei Servizi": area S3 di progetto).

Ampliamento della sede municipale finalizzata ad un miglioramento dei servizi amministrativi attualmente offerti. (Tavola PS2 "Piano dei Servizi": area Attrezzature di Interesse comune n.10 esistente).

Il programma di integrazione e potenziamento delle aree verdi e degli spazi liberi e per lo sport prevede la realizzazione di un campo sportivo lungo via Campello e la formazione di un'area verde attrezzata per il gioco nella medesima località: in quest'ambito si è sviluppato l'abitato dagli anni '80 ad oggi e risulta carente di aree sia a parcheggio che a verde e sport (Tavola PS2 "Piano dei Servizi": area Verde n.1-Sport n.1 di progetto)

Il progetto più ambizioso riguarda la partecipazione al progetto di recupero della ex cava estrattiva (cava Damiola) collocata sul confine con il Comune di Cividate Camuno. La proposta

progettuale viene da privati, ma la valenza dell'ambito e la particolare collocazione della ex cava, implica il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali di Malegno e Civate: il primo Comune vede collocata sul proprio territorio l'area oggetto dell'intervento mentre sul Comune di Civate Camuno sarà individuato l'accesso all'ambito e le attrezzature di servizio più significative. Il progetto nel suo complesso riguarda la formazione di un'area verde attrezzata con locali a museo, un anfiteatro, l'attrezzaggio a palestra della parete rocciosa. Il progetto sarà realizzato dopo un'attenta bonifica degli ambiti estrattivi. (Tavola PS2 "Piano dei Servizi": area S1 di progetto)

Il programma di integrazione e potenziamento delle aree destinate a parcheggio

Come evidenziato nell'analisi dell'offerta e della domanda, alcune porzioni del territorio comunale risultano carenti di spazi di sosta e parcheggio. Numerosi sono quindi i piccoli interventi distribuiti su tutto il territorio finalizzati ad incrementare la dotazione di aree di sosta. In particolare all'interno delle aree di trasformazione la previsione di nuovi parcheggi consentirà anche di colmare esigenze pregresse in zone dell'abitato che hanno visto un'edificazione poco programmata.

Per quanto riguarda il nucleo edificato di antica formazione un grosso problema riscontrato in fase di analisi riguarda la dotazione di aree di sosta. Si è pensato quindi di individuare un'ampia area a parcheggio collocata ai margini del nucleo di antica formazione, che potrebbe anche fungere da incentivazione per avviare il recupero. Il Piano prevede quindi la formazione di un nuovo parcheggio lungo via Crosure: la porzione interrata dello stesso vedrà la formazione di box decedere ai privati con residenza in centro storico. I nuovi spazi di sosta in superficie, collocandosi in posizione strategica per le vicinanze del museo del Lambic di recente ristrutturazione, rappresentano un importante servizio per la fruizione dello stesso. (Tavola PS2 "Piano dei Servizi": area Parcheggio n.15 di progetto)

Il Piano prevede inoltre il potenziamento di tale servizio mediante la realizzazione di nuovi parcheggi in prossimità del Municipio (di cui è previsto l'ampliamento). (Tavola PS2 "Piano dei Servizi": Attrezzature di interesse comune n.10 di progetto)

In fase di definizione dell'ambito di trasformazione residenziale posto in via Campello (ambito VD2) sono stati definite le aree a parcheggio per urbanizzazione primaria. La loro collocazione è tale da garantire un incremento delle aree di sosta a servizio della struttura cimiteriale posta in adiacenza. (Tavola PS2 "Piano dei Servizi": area a Parcheggio n.12 di progetto)

Il programma di integrazione e potenziamento delle reti tecnologiche

Numerosi sono i piccoli interventi distribuiti su tutto il territorio finalizzati ad incrementare la dotazione dei servizi del sottosuolo nelle aree ancora non servite e negli ambiti urbani in cui le reti risultano insufficienti o non adeguate alle esigenze.

Considerato l'avvenuto collettamento delle reti ed il collegamento al depuratore di Esine il principale obiettivo Comunale per la rete fognaria riguarda la progressiva separazione delle reti esistenti e di progetto (prescrittiva nelle nuove reti ed in particolare nelle aree soggette a Piano Attuativo ed a Convenzionamento).

Una trattazione specifica riguarda la pressione che l'incremento della capacità edificatoria, introdotta dai nuovi ambiti di trasformazione, determinerà sul sistema delle reti del sottosuolo esistenti: acquedotto e fognatura in particolare. Nella tavola delle Previsioni di Piano sono stati rilevati i lotti liberi e le aree di espansione che negli anni futuri saranno oggetto di edificazione.

Nello specifico le nuove aree di espansione residenziale e l'edificazione dei lotti liberi in essere genererà un incremento dell'utilizzo delle reti urbane nei seguenti tratti:

- via Fontana
- via Coste
- via Caprani (SP5)
- via Campello
- via Sabbio
- via Valeriana
- via Lanico
- via Besseto
- via S. Antonio
- via Gheza
- via Cava

Il completamento dell'edificazione sui lotti liberi avverrà nei prossimi 5 anni in particolare in aree di recente edificazione dotate di reti tecnologiche da poco realizzate e quindi dimensionate con la previsione di servire gli ambiti urbani del contorno non costruiti.

Relativamente agli ambiti soggetti ad approvazione di preventivo piano di lottizzazione e convenzionamento è prevista la realizzazione di tutte le infrastrutture mancanti e quindi un corretto dimensionamento delle stesse in base ai nuovi pesi insediativi ed una verifica della capacità di smaltimento delle reti principali di connessione.

In generale si può affermare che l'acquedotto esistente, vista la portata delle sorgenti di captazione esistenti, è in grado di servire in modo più che esaustivo la popolazione prevista dal PGT in esame. Si sottolinea inoltre che, molte aree che saranno oggetto di edificazione nei futuri cinque anni sono lotti di completamento all'interno di ambiti già edificati. Le aree di espansione sono poi in aderenza con l'abitato e le reti tecnologiche esistenti verranno completate in fase esecutiva.

In particolare:

- la rete fognaria di nuova installazione sarà realizzata con la separazione delle acque bianche dalle acque nere;
- la linea elettrica verrà realizzata secondo le indicazioni dell'ente erogatore (ENEL): in generale, in base alle ultime prescrizioni, viene effettuata la separazione tra la linea pubblica, relativa all'alimentazione dei corpi illuminanti sugli spazi pubblici, e la linea a servizio delle utenze private;
- la linea telefonica verrà realizzata in ampliamento dell'esistente secondo le indicazioni dell'ente erogatore (TELECOM);

- la rete di distribuzione del gas metano verrà realizzata in base alle indicazioni della società VALLECAMONICA SERVIZI che in fase attuativa fornisce prescrizioni precise anche relativamente al dimensionamento della rete.

Per quanto riguarda l'edificazione di tipo artigianale ed industriale si prevede il completamento dell'area produttiva posta sul fondo valle quale ultimazione edificatoria di insediamenti consolidati e definiti nella collocazione e nella forma. Gli interventi sono di limitata entità (mq 802,00) e influenzeranno in modo limitato lo stato di fatto delle reti di recente realizzo sulla base di Piani Attuativi.

Il verde di connessione

Un importante tema che lega la programmazione di servizi nell'ambiente urbanizzato, e non, è la salvaguardia delle aree a verde attrezzato, delle aree non edificate libere nonché di quelle agricole.

Il Piano dei Servizi prevede la valorizzazione degli aspetti paesaggistici tra l'urbano ed il contesto ambientale a contorno al fine di costituire dei percorsi caratterizzati da una continuità paesaggistica e storico ambientale dell'abitato e della campagna: non dimentichiamo la partecipazione del Comune di Malegno al progetto sovralocale "Strada del Vino" finalizzato alla tutela ed alla valorizzazione degli ambiti agricoli di particolare valenza paesaggistica che si sviluppano sul versante idrografico destro del fiume Oglio e sono caratterizzati da coltivazioni a vite e terrazzamenti.

Dall'analisi degli elaborati grafici si può chiaramente evincere questo obiettivo che ha trovato la sua attuazione con l'individuazione di ampie zone a contorno dell'abitato che saranno oggetto di rispetto e valorizzazione (attraverso l'applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione) e fungeranno da connessione con le aree agricole presenti sul territorio.

Analisi quantitativa del programma di riqualificazione dei servizi esistenti e dei nuovi interventi

Le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico e/o generale (SP) da attuare nel periodo di operatività del Piano di governo del Territorio sono basate su alcuni criteri principali.

È importante rilevare che tali scelte sono state indirizzate quasi esclusivamente dalle caratteristiche specifiche del territorio comunale e dai bisogni locali e quindi dagli obiettivi programmatici del Documento di Piano che il Piano dei Servizi riprende e sviluppa:

Non dimentichiamo comunque che la programmazione sovracomunale presa in esame contiene anche obiettivi specifici per il Comune che in qualche modo possano influire sulla programmazione locale. Ci riferiamo Al Piano di Sviluppo Socio Economico per la Vallecamonica che include il Comune di Malegno in 2 progetti:

OBIETTIVO 3 SISTEMA TURISTICO E PRODUTTIVO INTEGRATO scheda progettuale n° 8

OBIETTIVO: 6 PROMOZIONE CULTURALE scheda progettuale n° 20

In risposta a tali obiettivi l'amministrazione Comunale ha programmato più azioni che volgono ad un potenziamento dello sviluppo turistico locale e sovralocale:

1. Miglioramento dell'accessibilità alle strutture ed edifici di particolare interesse culturale (parcheggi Museo Alambiccio, pista ciclo pedonale di collegamento tra siti culturali di Malegno e Breno)
2. Valorizzazione della Zona Arca;
3. Promozione del Museo le Fudine (compreso sistema museale di Vallecamonica)
4. Valorizzazione e tutela degli ambiti agricoli di valenza paesistica della Via Valeriana ("strada del vino")
5. Valorizzazione del Percorso pedonale che conduce al Ponte delle Camere
6. Valorizzazione e tutela del Torrente Lanico che attraversa il centro abitato
7. Integrazione con il progetto del comune di Lozio e degli altri comuni dell'Altopiano del Sole per realizzazione di percorsi pedonali a tema
8. Promozione delle potenzialità turistiche culturali e ambientali in collaborazione con il Comune di Cividate Camuno

Inoltre, nella prospettiva di privilegiare gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, di evitare lo spreco di suolo nelle nuove urbanizzazioni, di prevedere la ricomposizione delle forme urbane esistenti, di tutelare il patrimonio paesistico-naturalistico e storico culturale, il Piano dei Servizi cala queste indicazioni nella realtà comunale e si propone di valorizzare le peculiari caratteristiche ambientali, promuovendo un innalzamento della qualità urbana supportata da una più articolata struttura di servizi.

Il Piano dei servizi si propone quindi di agire su due livelli: da un lato gli interventi in programma sono indirizzati all'innalzamento della qualità urbana, dall'altro sono tesi a far emergere le potenzialità del territorio non urbanizzato ed il patrimonio culturale.

L'individuazione delle nuove aree per la realizzazione di nuovi servizi avviene quindi con la finalità di completare e potenziare le realtà esistenti anche attraverso l'intensificazione del sistema delle connessioni viarie, dei percorsi pedonali e ciclabili che andranno a migliorare i caratteri di accessibilità e fruibilità degli stessi.

Molte delle nuove aree sono individuate all'interno degli zone di trasformazione e costituiscono la struttura indispensabile per la creazione della rete di connessione della realtà urbana esistente.

La programmazione di servizi aggiuntivi sul territorio comunale viene definita quindi sia attraverso l'individuazione di nuove aree sia attraverso la messa a punto di specifiche norme, politiche sociali ed economiche che di riflesso andranno ad agire sui vari sistemi territoriali. Queste ultime troveranno una verifica nel sistema di monitoraggio che verrà messo a punto all'interno della VAS mentre le prime possono essere dimensionalmente verificate attraverso un'analisi delle previsioni che il Piano dei servizi individua sul territorio.

Sempre attraverso il monitoraggio ed il programma temporale ed economico di seguito analizzati, l'Amministrazione Comunale potrà valutare nel tempo la corretta attuazione delle strategie del piano stesso.

Sulla base di queste considerazioni le previsioni di piano circa la realizzazione di nuovi servizi possono essere riassunte come di seguito descritto:

RIEPILOGO ATTREZZATURE DI PROGETTO

(superficie territoriale=consistenza complessiva)

Tipologia del servizio	Malegno
<i>Attrezzature per l'istruzione</i>	0
<i>Attrezzature di interesse comune, attrezzature per servizi religiosi, attrezzature tecnologiche, spazi liberi collettivi</i>	2.627,70
<i>Verde pubblico attrezzato e per lo sport</i>	5.824,35
<i>Parcheggi pubblici</i>	3.969,05
	12.421,10

In generale, valutando nel complesso anche l'attuale consistenza delle aree SP distribuite sul territorio, e confrontando i dati ottenuti con il potenziale teorico del PGT espresso nel Documento di Piano nel paragrafo dedicato al dimensionamento, possiamo fare le seguenti valutazioni.

Potenziale Teorico del PGT al 31 dicembre 2012 abitanti n. 2.987,21

(superficie complessiva. SIp + aree di pertinenza)

standard	Stato di fatto mq	Progetto mq	Totale mq	mq/ab	D.M. 1444/68 mq/ab
<i>Attrezzature per l'istruzione</i>	7.924,85	0	7.924,85	2,65	4,50
<i>Attrezzature di interesse comune</i>	9.168,10	2.627,70	11.795,80	3,95	2,00
<i>Verde pubblico attrezzato- sport</i>	17.073,55	5.824,35	22.897,90	7,67	9,00
<i>Parcheggi pubblici</i>	8.632,15	3.969,05	12.592,20	4,22	2,50
Totale	42.798,65	12.421,10	55.210,75	18,49	18,00

La dotazione complessiva di servizi soddisfa il parametro di riferimento di 18,00 mq/ab.

Si precisa che:

- la dimensione dei servizi esistenti si riferisce a quanto rilevato dalle schede descrittive dei singoli servizi relativamente alla superficie territoriale e, in presenza di edifici, alla Superficie lorda di piano del servizio stesso;
- la dimensione dei servizi in progetto si riferisce esclusivamente alla superficie territoriale

dell'area individuata per la realizzazione del nuovo servizio e non tiene quindi in considerazione il potenziale teorico derivante dalla completa attuazione degli indici edificatori presenti sul lotto. La verifica del potenziale teorico di ogni ambito destinato alla realizzazione di servizi porterebbe ad una verifica complessivamente soddisfacente del parametro in esame.

Qualitativamente si ritiene però necessario mettere a punto una strategia atta a valorizzare alcune caratteristiche, ambientali, peculiari del territorio comunale nonché a ridefinire un carattere di maggior interdipendenza fra le funzioni dell'abitare e dei servizi per i residenti.

Una particolare trattazione meritano le aree di trasformazione il cui disegno urbanistico, attraverso le schede specifiche allegate alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano, consentirà una riorganizzazione del tessuto urbano. Si vuole fare riferimento soprattutto all'individuazione delle aree per servizi.

Il Piano prevede infatti l'individuazione all'interno degli ambiti di trasformazione sottoposti a piani attuativi di aree ed attrezzature pubbliche o destinate all'uso pubblico in supero rispetto al parametro minimo previsto dall'articolo 9 della Legge Regionale n.12/2005 di 18mq/ab, al fine di garantire una migliore qualità urbana ed ambientale, oltre ad una maggiore dotazione di servizi di quartiere.

Relativamente agli ambiti produttivi il Piano individua due nuove aree, di modeste dimensioni, da destinare a servizio pubblico. Nello specifico il Piano dei servizi individua:

nuove aree da destinare a parcheggio	mq.	504,15
<u>nuove aree da destinare a verde attrezzato</u>	<u>mq.</u>	<u>0,00</u>
totale attrezzature pubbliche	mq.	504,15

Le azioni strategiche di Piano non hanno definito nuove aree di espansione degli ambiti produttivi: l'obiettivo di individuare alcune aree a parcheggio negli ambiti esistenti viene attuato ritagliando tra le aree produttive esistenti il maggior numero di spazi di sosta e parcheggio.

In generale, valutando nel complesso anche l'attuale consistenza delle aree SP distribuite sul territorio, e confrontando i dati ottenuti con il potenziale teorico delle aree produttive descritto nel Documento di Piano nel paragrafo dedicato al dimensionamento, possiamo fare le seguenti valutazioni.

Superficie complessive aree produttive da PGT mq 63.305,20

standard	Stato di fatto mq	Progetto mq	Totale mq	% aree produttive
<i>Verde pubblico attrezzato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Parcheggi pubblici</i>	510,35	504,15	1.014,50	1,60
Totale	510,35	504,15	1.014,50	1,60

Il parametro complessivo risulta nettamente inferiore rispetto alle dotazioni richieste dalla

normativa previgente in base alla quale sono state attuate la maggior parte delle aree produttive (20% della superficie per insediamenti industriali ai sensi della L.R.51/75, successivamente ridotto al 10% dalla L.R. n.1/2001 – norme abrogate dalla L.R. 12/2005). Di fatto il contesto urbano a contorno delle aree produttivi in essere non consente ad oggi l'individuazione di ulteriori ambiti per servizi.

L'importo stimato necessario per l'acquisizione delle aree e per la realizzazione delle attrezzature ed infrastrutture pubbliche e di interesse comune, viene stimato nelle tabelle sotto riportate. Non risultano comprese in tale valutazione le aree, le attrezzature e le infrastrutture da realizzare all'interno degli ambiti di trasformazione e quindi a carico dei proponenti il Piano Attuativo.

In generale le attrezzature e le infrastrutture da realizzare nei prossimi cinque anni saranno finanziate nei seguenti modi:

- finanziamenti privati tra cui monetizzazione di aree SP non realizzate nei Piani Attuativi;
- mezzi propri dell'Amministrazione Comunale;
- finanziamenti Regionali, Provinciali e Locali (Comunità Montana di Valle Camonica);
- altre previsioni di cui al programma Opere Pubbliche.

L'Amministrazione Comunale ha impostato il programma delle opere pubbliche da realizzarsi nei prossimi anni individuando le seguenti categorie prioritarie di intervento:

- manutenzione di edifici pubblici
- miglioramento qualitativo delle strutture pubbliche
- servizi tecnologici
- realizzazione di parchi e di aree attrezzate
- sistemazione viabilità
- opere di sistemazione idrauliche
- realizzazione di percorsi ciclo pedonali

In generale il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle attrezzature ed infrastrutture pubbliche è definito dal Programma triennale delle Opere Pubbliche. La programmazione è quindi caratterizzata da una flessibilità intrinseca alla modifica del Piano triennale stesso.

Si riporta di seguito la pianificazione per il triennio 2009-2011 approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.94 del 14 ottobre 2008, che l'Amministrazione Comunale ridefinirà annualmente in adeguamento alla verifica periodica sia della domanda di servizi che della disponibilità economica nell'ottica di una programmazione flessibile del Piano stesso.

Intervento	Stima dei costi			Costo complessivo	Fondi
	2009	2010	2011		
Nuova strada di collegamento in località Campello	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	Vendita aree e fondi propri
Nuovo parcheggio in via Cavour	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	Vendita aree e fondi propri
Nuova strada di collegamento via Cava - via Campello	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	Mutuo Cassa D.P.
Nuovo parcheggio via Lanico-via Gheza	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	Mutuo Cassa D.P.
Ampliamento sede comunale	0,00	0,00	470.000,00	470.000,00	Mutuo Cassa D.P. e fondi propri
Realizzazione acquedotto rurale loc. Pedena-Creone	0,00	0,00	85.300,00	85.300,00	Mutuo Cassa D.P. e fondi propri
Realizzazione di parcheggio in loc. Isola	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	Mutuo Cassa D.P. e fondi propri

STIMA DEI COSTI E DELLE RISORSE ECONOMICHE REPERIBILI IN ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI EDIFICATORIE DEL P.G.T.

Stima dei costi e risorse economiche reperibili per la realizzazione delle attrezzature e delle infrastrutture di interesse pubblico

azioni di Piano	quantità	costo	copertura finanziaria
Viabilità			
1. Allargamento di un tratto stradale di via Caprani (SP5)	ml 200,00	€ 150.000,00	Provincia + fondi propri
2. Allargamento via Coste	ml 250,00	€ 250.000,00	Fondi propri
3. Allargamento traverse tra via Cava e via Campello	a corpo	€ 390.000,00	OO.PP. 2009-2011
4. Realizzazione Rotatoria sul confine con Civate Camuno	a corpo	non oneroso	Provincia + comune di Civate C.
5. Riorganizzazione incrocio tra via Cava e via Lanico	a corpo	€ 250.000,00	Provincia + fondi propri
6. Completamento marciapiede lungo via Caprani	ml 100,00	€ 50.000,00	Provincia + fondi propri
7. Realizzazione di marciapiede tra via S.Antonio e via Gheza con rettifica tracciato via Lanico	a corpo	€ 25.000,00	Fondi propri
8. Realizzazione percorso ciclo-pedonale in collegamento con area archeologica Breno e pista ciclo-pedonale provinciale su Civate Camuno	ml 1450,00	€ 400.000,00	Enti sovralocali + fondi propri

azioni di Piano	quantità	costo	copertura finanziaria
Servizi pubblici (SP)			
1. Realizzazione di nuova piattaforma ecologica	a corpo	Non oneroso	V.C.allecamonica Servizi
2. Ampliamento sede Municipio 2° lotto	a corpo	€ 470.000,00	OO.PP. 2009-2011
3. Realizzazione Parco Avventura (servizio privato di uso pubblico)	a corpo	non oneroso	privato
4. Realizzazione di campo sportivo in via Campello	a corpo	€ 100.000,00	Fondi propri
5. Realizzazione di area verde attrezzata in via Campello	a corpo	€ 15.000,00	Fondi propri
6. Realizzare nuovi parcheggi in sede di ampliamento Municipio	si veda sopra	si veda sopra	OO.PP. 2009-2011
7. Realizzare nuovo parcheggio in via Crosure (1° lotto massiciata)	mq 777,00	€ 50.000,00	Fondi propri
8. Realizzare nuovo parcheggio via Lanico-via Gheza	a corpo	€ 50.000,00	OO.PP. 2009-2011
9. Realizzare nuovo parcheggio in via Cavour	a corpo	€ 35.000,00	OO.PP. 2009-2011
10. Realizzazione di parcheggio in loc. Isola	a corpo	€ 40.000,00	OO.PP. 2009-2011

azioni di Piano	quantità	costo unitario	copertura finanziaria
Reti Tecnologiche			
1. Completamento rete fognaria mancante	a corpo	non oneroso	A.T.O.
2. Prevedere separazione acque bianche e acque nere	a corpo	non oneroso	A.T.O. + Adt
3. Completamento rete acquedotto	a corpo	non oneroso	A.T.O.
4. Realizzare acquedotto rurale in loc. Pedena	a corpo	€ 85.300,00	OO.PP. 2009-2011
5. Predisporre PUGSS	a corpo	€ 10.000,00	fondi propri
6. Predisporre Regolamento Edilizio che contenga indirizzi e prescrizioni in materia di miglioramento e tutela ambientale	a corpo	€ 1.000,00	fondi propri

TOTALE COSTI/COPERTURA FINANZIARIA

€ 2.371.300,00

Il costo complessivo di realizzazione delle attrezzature di uso pubblico definite dal Piano dei Servizi è quindi valutabile in € 2.371.300,00. La copertura di tale spesa avverrà secondo le modalità di seguito descritte.

Previsioni con copertura finanziaria da Programma Triennale OO.PP.	€ 1.070.300,00
Previsioni con copertura finanziaria diversa	€ 1.301.000,00
Totale coperture finanziarie attivate/da attivare	€ 2.371.300,00

Risorse economiche reperibili in attuazione edificatoria degli ambiti residenziali e per recupero del patrimonio edilizio esistente

	<i>Mq</i>	<i>Volume</i>	<i>OO.UU. 1^</i>	<i>OO.UU.2^</i>	<i>Totale</i>
<i>Ambiti di trasformazione soggetti a P.A.</i>	12.207,00	10.986,30	/	13.183,56	13.183,56
<i>Ambiti convenzionati</i>	38.919,25	58.378,88	55.459,94/2	70.054,65	97.784,62
<i>Lotti Liberi B2</i>	5.623,55	8.435,33	8.013,56	10.122,40	18.135,96
<i>Ipotesi di recupero edifici esistenti nei nuclei storici</i>		1.500,00	450,00	375,00	825,00
<i>Ipotesi di recupero edifici esistenti nelle zone di completamento</i>		3.500,00	2.275,00	4.200,00	6.475,00
<i>Totale</i>			<i>38.468,53</i>	<i>97.935,61</i>	<i>136.404,14</i>

Risorse economiche reperibili in attuazione degli ambiti produttivi

	<i>Mq</i>	<i>S.l.p.</i>	<i>OO.UU. 1^</i>	<i>OO.UU.2^</i>	<i>Smaltimento rifiuti</i>	<i>totale</i>
<i>Ambiti di trasformazione soggetti a P.A.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Lotti Liberi</i>	802,15	481,30	1.612,36	770,08	601,63	2.984,07
<i>Totale</i>			<i>1.612,36</i>	<i>770,08</i>	<i>601,63</i>	<i>2.984,07</i>

Valutando un'attuazione, secondo le stime sopra riportate, delle previsioni del PGT, è ipotizzabile l'acquisizione di risorse economiche pari a Euro 139.388,21.

Riassumendo:

<i>Costo complessivo attrezzature di uso pubblico</i>	€ 2.371.300,00
<i>Risorse da Programma Triennale Opere Pubbliche</i>	- € 1.070.300,00
<i>Risorse da attuazione P.G.T. aree residenziali</i>	- € 136.404,14
<i>Risorse da attuazione P.G.T. aree produttive</i>	- € 2.984,07
<i>Totale residuo</i>	€ 1.161.611,79

Le previsioni del Piano dei servizi ritrovano quindi parziale copertura finanziaria con l'attivazione dei programmi sopra descritti. Le quote residue di risorse da reperire attraverso finanziamenti sovra-locali, o fondi propri dell'Amministrazione Comunale, troveranno puntuale definizione all'interno del Programma delle opere pubbliche 2012-2014.

I tecnici estensori

esine, novembre 2008

SERVIZI ESISTENTI

<i>attrezzature d'interesse comune</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	PIA fondazione vallecamonica	2 788,90	0,00
2	ASL di vallecamonica -centri psichiatrici	2 213,10	0,00
3	farmacia	139,40	0,00
4	agenzia banca di vallecamonica	79,00	0,00
5	ambulatorio centro diurno	17,35	17,35
6	centro diurno anziani A.V.A.M.	1 044,00	692,30
7	poste italiane	43,45	0,00
8	sede alpini - AVIS	467,40	314,59
9	ambulatorio comunale	20,00	20,00
10	municipio	1 655,00	1 255,20
11	cimitero	3 464,75	0,00
12	Museo "il lambic"	171,10	171,10
13	biblioteca	91,35	91,35
14	Museo "le fudine"	859,60	859,60
15	baita della società	425,50	212,75
	mq totali	13 479,90	3 634,24

<i>attrezzature per l'istruzione</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	scuola elementare	2232,80	1619,00
2	scuola media	2082,85	1617,85
3	scuola materna - micro asilo	3609,20	3481,20
	mq totali	7 924,85	6 718,05

<i>spazio libero collettivo</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	piazza casari	204,00	204,00
2	piazzetta da via gallerie	112,10	112,10
	mq totali	316,10	316,10

<i>sport e tempo libero</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	campo di bocce	92,00	92,00
2	palestra	1163,20	1163,20
3	campo sportivo oratorio	3020,00	3020,00
4	accademia di tiro "tanfoglio"	2130,00	0,00
	mq totali	6 405,20	4 275,20

<i>verde pubblico e attrezzato</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	area verde incrocio	133,20	133,20
2	parco giochi via campello	1 949,65	1 949,65
3	area verde ex 4	1 237,70	1 237,70
4	area verde PI besseto	2 784,30	2 784,30
5	area attrezzata località isola	847,85	847,85
6	area attrezzata località pedena	5 845,65	5 845,65
	mq totali	12 798,35	12 798,35

<i>attrezzature per servizi religiosi</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	chiesa di santa maria	225,75	225,75
2	oratorio	1 560,00	520,00
3	chiesa vecchia di s. andrea	601,00	601,00
4	chiesa nuova di s. andrea	1 582,60	1 582,60
	mq totali	3 969,35	2 929,35

<i>attrezzature tecnologiche</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	piattaforma ecologica	131,35	131,35
	mq totali	131,35	131,35

<i>parcheggi pubblici</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	parch. Nuovo via del lanico (pizzeria)	146,35	146,35
2	parch. Pia fondazione	885,15	0,00
3	via del lanico	50,10	50,10
4	via del lanico sottopasso	274,70	274,70
5	parch. via del lanico (condominio)	332,15	0,00
6	parch. via del lanico (lombardi)	151,15	0,00
7	via del lanico a sx di fronte lombardi	245,25	245,25
8	via cava a destra ferrovia	110,90	110,90
9	via cava centro diurno	207,90	207,90
10	via cava a destra	253,80	253,80
11	strada ingresso centro diurno	110,00	110,00
12	via cava poste italiane	130,50	130,50
13	via cava oratorio	352,55	352,55
14	piazzale caduti in guerra	624,70	624,70
15	via donatori di sangue municipio	225,45	225,45
16	parcheggio cimitero	1 724,60	1 724,60
17	via campello	118,10	118,10
18	via s. andrea asilo	767,60	767,60
19	PL besseto	80,45	80,45
20	PL besseto	74,95	74,95
21	PL besseto	330,00	330,00
22	PL besseto	330,00	330,00
23	via lauro-via besseto	303,50	303,50
24	via fontana a sx	338,85	338,85
25	via fontana	50,65	50,65
26	via ponte(3 parch)	168,40	168,40
27	via crosure (3 parch)	105,05	105,05
28	via crosure	128,90	128,90
29	via avv. Gheza	359,55	359,55
30	via del lanico a sinistra	155,45	155,45
31	via del lanico (redi)	129,30	129,30
32	via del lanico (lo bracco)	129,15	0,00
33	via sabbio	224,25	224,25
34	via del lanico(riva)	510,35	510,35
	mq totali	10 129,75	8 632,15

SERVIZI PROGETTO

<i>sport e tempo libero</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	via campello		1118,20
	mq totali		1.118,20

<i>verde pubblico e attrezzato</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	via campello		1.056,70
2	via lauro		1.629,60
3	PL		880,40
4	PL barti		270,85
5	PEC		670,00
6	PA2		198,60
	mq totali		4.706,15

<i>attrezzature tecnologiche</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	piattaforma ecologica da via sabbio		2.627,70
	mq totali		2.627,70

<i>parcheggi pubblici</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	loc isola		372,80
2	ex isola ecologica		131,35
3	via sabbio		122,05
4	via s. antonio		137,55
5	strada provinciale n.5		244,00
6	via cavour		50,00
7	via campello verso ferrovia		175,95
8	via campello		453,50
9	via campello		82,50
10	via campello		75,90
11	PL campello		317,95
12	PL campello		404,20
13	PL barti		155,15
14	PL		180,10
15	via crosure		776,55
16	PEC		123,35
17	PA2		166,15
	<i>mq totali</i>		3.969,05

<i>centri culturali e strutture museali (ambito di cava dismessa)</i>			
n		mq tot. servizio	mq standard (planimetria)
1	cava	10.651,25	
	<i>mq totali</i>	10.651,25	0,00